# IL MELEGNANESE

ANNO XXVI - N. 4 - Melegnano 15/28 FEBBRAIO 1993

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Abbonamento annuale ordinario L. 30.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II° - Una copia L. 1.500

## *Tira aria di novità*

*Eppur si muove. Intendiamo dire che anche a Melegnano stanno emergendo alcuni sintomi di quel rinnovamento politico invocato a gran voce dall'opinione pubblica e dai commentatori.*

*In armonia con il carattere concreto e riservato della nostra gente, le cose stanno avvenendo senza clamori (per adesso) e con obiettivi ben precisi. Vediamo di che si tratta.*

* * *

*Il congresso cittadino del PDS ha segnato il cambiamento di segreteria. Come tutti sanno, Luciano Vagni, uno degli artefici dello «storico» accordo con la DC del 1990, ha passato il testimone a Sergio Goglio, dopo che per qualche giorno era sembrata affacciarsi una candidatura di Claudio Robbiati, poi rientrata per impegni strettamente personali.*

*Non è stato un semplice avvicendamento di cariche. Nel PDS si è infatti aperto un vivace dibattito che sta rimettendo in discussione - a quanto si dice - la stessa delegazione del partito a livello di Giunta Comunale. Voci insistenti darebbero per imminente addirittura un ricambio «morbido» del sindaco.*

*Può darsi che non se ne faccia niente e che le voci restino tali anche perché la scadenza elettorale del 1995 non è lontana e certamente essa avverrà con nuove regole che prevedono l'elezione diretta del primo cittadino. Staremo a vedere.*

* * *

*In casa DC è in pieno svolgimento la campagna di adesioni al manifesto proposto da Martinazzoli. Dopo un avvio incerto, pare che un discreto numero di simpatizzanti, anche nuovi e giovani, stia recandosi alla sede di via Mazzini per apporre la propria firma. È presto per trarre conclusioni. Quasi certamente il termine del 20 febbraio verrà prorogato alla fine del mese e lì si vedrà su quanta e quale gente possa contare lo scudo crociato per ripartire.*

*Presto verrà a scadenza statutaria l'attuale direzione guidata da Ferdinando Reati (altro artefice dell'accordo con Verdi e PDS). Le elezioni interne al partito forse non avverranno immediatamente perché c'è bisogno di un po' di assestamento. È tuttavia certo che la composizione del prossimo gruppo dirigente sarà il segno tangibile - al di là delle parole - della volontà di cambiare. Oppure no.*

* * *

*Ed ecco la Rete. È nata po-*

(continua a pag. 2)

### *SOMMARIO*

pag. 2 - A Melegnano e Sordio cerimonie solenni per il rientro dei Caduti dalla Russia

pag. 3 - Ricordo di Giuseppe Negri, apprezzato musicista melegnanese, di **Cesare Amelli**
- Incontri al Rotary Club: l'arte del Duemila secondo Tino Gipponi, di **Benedetto Di Pietro**

pag. 4 - La steppa li ha custoditi; come ritrovammo i nostri ragazzi in Russia, di **Franco Castoldi**

pag. 5/8 - **Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero**, con articoli e servizi a cura di **Riccardo Vigo, V.Antonio Palmisano, Paolo Dolcini, Virgilio Oleotti, Alfonso Angolari**

pag. 9 - Geometra cercasi, geometra offresi, di **Gianluigi Sala**

pag. 10 - **Partecipare**, informazione sull'attività degli Enti locali

pag. 11 - L'assemblea annuale dell'AVIS
- Come aiutare i ragazzi difficili: le conclusioni della tesi di laurea di **Angela Bedoni**
- La lettera di Pierino

Chiuso in redazione mercoledì 10 febbraio 1993.
I prossimi numeri chiuderanno il 24/2 (n. 5) e il 17/3 (n. 6 Speciale Perdono).
L'uscita in edicola è prevista alla fine della settimana successiva a quella di chiusura.

### Una folla commossa ha accolto il caporale Pedrazzini caduto in Russia

## A casa per darci la pace

Il caporale Giuseppe Pedrazzini, detto Angelino, nato a Melegnano il 2 ottobre 1915 e residente fino alla chiamata alle armi in via S. Pietro 3, riposa in pace nella sua terra, vicino ai parenti, fra gente che parla la sua lingua e che gli ha tributato l'ultimo, commosso saluto nel pomeriggio di sabato 6 febbraio. Qui a fianco l'indirizzo di omaggio pronunciato dall'ex-combattente Angelo Polli al momento dell'inumazione.

Sulla cripta nel cimitero di Melegnano che raccoglie i resti di coloro che sono morti per la Patria, in circostanze e in luoghi diversi, ora qualcuno poserà un fiore alla sua memoria, quel fiore che gli è mancato (come è mancato per moltissimi altri giovani) per cinquanta lunghissimi anni e qualcuno, magari, ricorderà gli spensierati tempi della gioventù trascorsa insieme.

Partito per il fronte russo con il 3° Reggimento bersaglieri, 25° Battaglione, 10° Compagnia, col numero di matricola 26842 stampato sul piastrino di riconoscimento, cadde in combattimanto durante la prima battaglia difensiva del Don, il 31 agosto 1942 a Jagodni e fu sepolto il primo settembre nella tomba n. 130 del cimitero campale di Bakmuktin.

Pedrazzini intratteneva ottimi rapporti di cameratismo e di amicizia con i numerosi giovani melegnanesi che facevano parte del 3° Reggimento Bersaglieri: De Rossi Ermenegildo, Abbiati Costante, Migliorini Carlo, Vitali Stefano, Ozzello, Fusari Ernesto e con altri soldati del nostro paese, con cui veniva a contatto, come Parabiaghi Enrico, Piero Ferla ed altri, ma era legato in modo particolare a Maghini Dorino, anche perché, come lui, faceva parte della fanfara reggimentale.

E Maghini scrisse poi alla madre di Pedrazzini di aver visto cadere il Giuseppe e di aver subito chiamato il cappellano, che gli impartì l'estrema unzione. E si adoperò, il giorno successivo, per la sepoltura dell'amico ed aiutò a costruire la croce sulla fossa, quella croce che vediamo nella foto.

Il Maghini morì poi di tifo petecchiale, in un campo di prigionia russo, dove, improvvisandosi infermiere, aveva dato conforto e assistenza ai soldati internati.

Per iniziativa del Commissariato Onorcaduti del Ministero della Difesa, quel cimitero, il cimitero di Bakmuktin, come tanti altri in terra di Russia, è stato individuato e i resti dei soldati ivi sepolti, trasportati in Italia.

La cerimonia di inumazione organizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con competenza e dedizione dalle locali Associazioni Combattentistiche: Combattenti e Reduci, Mutilati ed Invalidi, Ufficiali in Congedo, Famiglie di Caduti e Dispersi ed altre, ha riscon-

(continua a pag. 2)

### *Bentornato, Angelino!*

*Il solenne corteo che ha accompagnato i resti del caporale Giuseppe 'Angelino' Pedrazzini dal Castello alla Basilica di San Giovanni e da qui al Cimitero.*

*Caro Giuseppe,*

*prima che le Tue spoglie, dopo lungo peregrinare su questa terra, troveranno qui una degna sepoltura io, a nome di tutti i combattenti di Melegnano, non solo voglio darTi un saluto di riconoscenza ma voglio dirTi che ci lasci un ricordo indelebile.*

*Nel periodo della giovinezza quando la vita ci arride e quando si fanno voli pindarici con la fantasia, Tu, Giuseppe, già Ti trovavi sul fronte russo davanti alla tragedia della morte e quotidianamente la affrontavi senza alcun sbigottimento, senza rabbrividire, senza «dribblarla», senza chinarsi a lei, senza fuggirla, senza arrendersi ma con la fronte alta caratteristica dell'orgoglio del bersagliere Tu la affrontavi a viso aperto pur sapendo che quanto prima Ti sarebbe stato fatale.*

*Ringrazio quelle mani generose che con amore cristiano hanno composto le Tue sacre membra per poterle consegnare poi ai Tuoi cari. Quelle mani fecero sì che il nostro Giuseppe è finalmente tornato nella sua Melegnano che tanto amava e quelle stesse mani hanno dato la possibilità ai suoi familiari di trarre conforto dalla Tua tomba; così infatti diceva Ugo Foscolo nei suoi Sepolcri: «Conforto ritraggono i vivi dal sepolcro». Sempre quelle stesse mani daranno la possibilità a noi combattenti di dover passare almeno una volta all'anno davanti alla Tua tomba e, dopo aver detto una prece e gettato un fiore, diremo qui si è immolato in guerra il nostro eroe Giuseppe per una grande patria e per una pace nel mondo che noi da tanto tempo angosciatamente aspettiamo.*

### L'on. Maria Pia Garavaglia ospite del Lions Club

## La sanità è tutta da cambiare

L'on. Maria Pia Garavaglia, già sottosegretario alla Sanità, è stata gradita ospite del nostro Lions Club lo scorso 5 febbraio.

Ad accoglierla il presidente del sodalizio Alberto Zacchetti, che ha fatto gli onori di casa anche alle autorità cittadine: il sindaco Franco Panigada, il vice-sindaco Giancarlo Corti, l'amministratore straordinario dell'USSL 75 avv. Antonio Matera. Presente anche il prof. Sergio Fedeli, coordinatore dell'USSL 55 di Sant'Angelo Lodigiano.

Argomento diremmo d'obbligo la Riforma Sanitaria o meglio la «riforma della riforma» avanzata dal ministro Francesco De Lorenzo sulla base della legge-delega approvata dal Parlamento.

Con la consueta competenza e abilità dialettica, l'on. Garavaglia ha condotto l'attento e folto uditorio attraverso i meandri di un problema tra i più inestricabili del nostro vivere sociale.

Chiari comunque i punti fermi posti dall'oratrice. In buona sostanza il decreto De Lorenzo pone le premesse per una Sanità a due velocità: una privata a pagamento per chi può permetterselo, e una pubblica destinata a non reggere il confronto per eccesso di burocratismo e cronica scarsità di risorse, nonostante l'imponenza della spesa sanitaria statale.

Il fatto è che ancora una volta lo Stato ha voluto tenersi ben strette le competenze che toccherebbero alle Regioni sotto loro responsabilità finanziaria. Rischia così di perpetuarsi un sistema che costa troppo in «apparato», cioè in spesa corrente e invece non investe in nuove attrezzature e in ricerca.

Criticabile anche la «fiscalizzazione», come l'ha definita la Garavaglia, del sistema, con tutta la congerie di contributi e di tickets: insomma, prima che dal medico occorrerà passare... dal commercialista!

A conclusione del discorso, un impegno a modificare in Parlamento i lati più negativi e «sovietici» di un provvedimento che, senza peli sulla lingua, la gentile ospite ha definito l'ultima cosa che avrebbe potuto fare un ministro liberale.

*L'on. Maria Pia Garavaglia,* ***della Commissione Sanità della Camera.***

# A casa per darci la pace

*Il caporale Giuseppe Pedrazzini, bersagliere del 3° Reggimento, 25° Battaglione, 10° Compagnia (2 ottobre 1915 - 31 agosto 1942).*

(continua da pag. 1)
trato grande partecipazione di Autorità e cittadini.

Il corteo, composto dai parenti del Caduto, dalle Autorità cittadine, Sindaco in testa, dal prevosto don Francescutto, da don Cesare Amelli, assistente ecclesiastico, dal col. Michele Piccione, Comandante del Distretto, dal ten. col. Costanzo Norante, dal Corpo Musicale S. Giuseppe (del quale aveva fatto parte, a suo tempo, il giovane Pedrazzini), e da gran folla, è partito dal Cortile del castello dove, presso la Sezione Combattenti, era stata deposta l'urna, e si è mosso verso la Basilica Minore di S. Giovanni.

Presenti una rappresentanza dell'ANPI, della Sezione Bersaglieri di Liscate e della Sezione «Manara» di Milano.

L'urna, contenente i resti del Caduto, portata da giovani bersaglieri, è stata deposta ai piedi dell'altare ed è iniziato l'ufficio funebre.

Nell'omelia, don Francescutto ha ricordato la gioventù di Pedrazzini caratterizzata dalla massione per la musica e lo sport, passioni poi travolte dal vortice della guerra. E così ha concluso: «È morto nella lontana steppa russa, portando nel cuore tanti affetti che avevano radici qui, nella sua terra, questa sua terra dove ritorna dopo 50 anni. Accolga il Signore la realtà profonda di questo Caduto, lo accolga nella sua casa e ai familiari, alla sorella Ines ed ai nipoti, dia il conforto e la consolazione che vengono dalla speranza della risurrezione».

Il corteo è poi proseguito per il cimitero e l'urna è stata deposta nella cripta del monumento eretto alla memoria di chi è caduto per la Patria.

Melegnano ha così raccolto il ritorno del caporale Pedrazzini Giuseppe con gli onori e la commozione dovuti ad un ragazzo che ha immolato la sua gioventù, lasciando i suoi sogni e le sue speranze in quella terra desolata.

**Franco Castoldi**

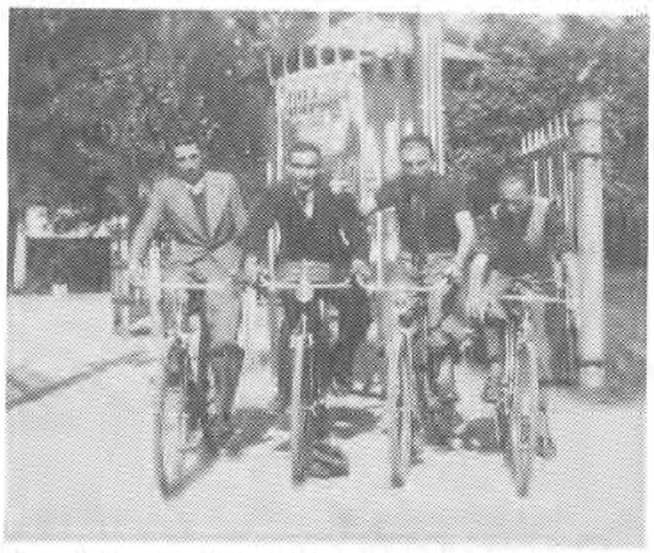


*Foto di gruppo nel lontano 1934. Da sinistra: Osvaldo Colombo, Giuseppe Pedrazzini (detto Angelino), Giuseppe Ceremeletti, Mario Dedè. (Foto E. Colombo).*

*Giovani bersaglieri di oggi accompagnano all'ultima dimora il loro compagno. (Foto F. Castoldi).*

***La città di Melegnano ricorda, con immutato rimpianto, i suoi figli Caduti e Dispersi nella campagna di Russia.***

## I NOSTRI CADUTI

| *Grado* | *Nome* | *Classe* | *Caduto il* |
|---|---|---|---|
| Sold. | Attanasio Gino | 1920 | 20.01.1942 |
| Sold. | Battaini Virginio | 1920 | 20.08.1941 |
| Sold. | Cerri Francesco | 1911 | 28.01.1943 |
| Cap.M. | Ciusani Giacomo | 1920 | 1943 |
| Sold. | Fusari Ernesto | 1915 | 17.08.1942 |
| Sold. | Michetti Battista | 1912 | 26.01.1942 |
| Capor. | Molinari Luigi | 1910 | 17.08.1941 |
| Capor. | Pedrazzini Giuseppe | 1915 | 30.08.1942 |
| Mil. | Torza Santo | 1907 | 17.07.1942 |

## I DISPERSI

| *Grado* | *Nome* | *Classe* | *Disperso dal* |
|---|---|---|---|
| Capor. | Beccaria Mario | 1916 | 29.03.1941 |
| Sold. | Bertolotti Basilio | 1922 | 13.07.1943 |
| Sold. | Bettini Michele | 1920 | 22.12.1942 |
| Serg. | Brambilla Luciano | 1911 | 01.02.1943 |
| Sold. | Cerati Ferdinando | 1921 | 23.01.1943 |
| Sold. | Curti Domenico | 1911 | 19.12.1942 |
| Sold. | Follini Franco | 1922 | 22.02.1943 |
| Sold. | Galletti Pietro | 1910 | 08.09.1942 |
| Sold. | Guadagni Luigi | 1915 | 30.01.1944 |
| Sold. | Guidi Virginio | 1921 | 23.12.1942 |
| Sold. | Lombardi Angelo | 1920 | 12.12.1942 |
| Sold. | Lusardi Carlo | 1922 | 16.01.1943 |
| Sold. | Maghini Dorino | 1920 | 19.12.1942 |
| Sold. | Marassini Rinaldo | 1913 | 16.12.1942 |
| Sold. | Migliorini Carlo | 1922 | 05.01.1943 |
| Sold. | Minoia G.Battista | 1910 | 22.11.1942 |
| Sold. | Orlandi Pietro | 1915 | — |
| Sold. | Pellegrini Gaetano | 1921 | 25.01.1943 |
| Sold. | Peroni Anselmo | 1920 | 20.01.1943 |
| Serg. | Pozzi Francesco | 1915 | — |
| Serg. | Radaelli Pietro | 1916 | 18.12.1942 |
| Sold. | Riboni Mario | 1920 | 19.12.1942 |
| Capor. | Rovati Pietro | 1910 | 13.12.1942 |
| Sold. | Scaccini Bruno | 1920 | 18.12.1942 |
| Sold. | Scala Angelo | 1920 | 13.04.1943 |
| Sold. | Vitale Daniele | 1922 | 19.11.1942 |

Dopo 50 anni tornano in Patria

# Sordio onora le spoglie di Erminio Buratti

*Le spoglie del soldato Erminio Buratti deceduto in Russia, accolte dai familiari e dalle Autorità di Sordio e dai rappresentanti delle Associazioni dei Combattenti e Reduci nazionali e di zona.*

Il 23 e il 24 gennaio 1993 la cittadinanza di Sordio e le Autorità hano onorato solennemente il soldato Erminio Buratti, le cui spoglie sono tornate dalla Russia. Erminio ha sacrificato la sua vita nella steppa nel settembre del 1942 durante la seconda guerra mondiale.

Alla cerimonia, durante la quale sono stati raggiunti veri momenti di commozione, erano presenti i parenti e i familiari del Caduto, il dottor Guido Delledonne, presidente della sezione Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, il delegato di zona di Melegnano Vincenzo Miracoli, il presidente della sezione Combattenti e Reduci di Sordio Antonio Pizzocri e il trombettiere Pietro Brambilla di Zeloforamagno che ha suonato l'alzabandiea e il 'Silenzio', le autorità comunali con il sindaco Sergio Fedeli, gli assessori, i consiglieri, il comando dei Carabinieri di Tavazzano, la Pro-Loco e «Il Volontariato» di Sordio, tutti gli ex combattenti del luogo, le insegnanti e gli alunni delle scuole Elementari e i cittadini.

Commosse parole di saluto sono state rivolte dalle varie autorità e non è mancata la voce dei bambini delle classi 2ª, 3ª 4ª e 5ª i quali con poesie hanno elogiato il valore della pace e della libertà tra i popoli.

La cerimonia si è conclusa con la celebrazione della S. Messa da parte di don Luigi Pettinari, compagno di gioventù e amico del soldato Buratti e quindi con la tumulazione delle spoglie al cimitero di Sordio.

Un vivo ringraziamento a tutti i partecipanti e in particolare a Giuseppe Pettinari che si è prodigato per le ricerche e per il ritorno in patria del soldato Buratti.

RETROFIT RENAULT.
L'IDEA VERDE PER CIRCOLARE LIBERAMENTE.

PERCHÉ VI PERMETTE DI CIRCOLARE SEMPRE.
PERCHÉ È PROGETTATO E GARANTITO DA RENAULT.
PERCHÉ HA UN PREZZO DAVVERO INTERESSANTE.
PERCHÉ NON SI PUÒ PERDERE TEMPO.

RENAULT

*Per chiarirvi le idee consultate il personale dei Punti di Assistenza Renault. Scoprirete tutti i vantaggi che offre un Retrofit Renault e il piacere di viaggiare senza limitazioni, nel pieno rispetto dell'ambiente.*

Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4 - Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066

# Tira aria di novità

(continua da pag. 1)
*chi giorni fa sotto la spinta del consigliere comunale Giuseppe Armundi, eletto nel '90 come indipendente nelle liste dell'allora PCI. Armundi è affiancato da alcuni giovani professionisti. Nell'insieme la fisionomia della Rete melegnanese si identifica con una sorta di patto per il rinnovamento tra persone in origine provenienti da diverse esperienze politiche. Anzi, gli stessi responsabili del Movimento assicurano che verrà rispettata la vocazione «primaria» degli aderenti. Una specie di doppia tessera, dunque, come avviene per il Partito radicale?*

*Come tutti i movimenti giovani in corso di assestamento politico, anche la Rete dovrà misurarsi, prima o poi, con la prova elettorale. Non parliamo di percentuali, sinora favorevoli ai seguaci di Leoluca Orlando, ma di problemi di scelta per gli aderenti: votare la lista «di provenienza» o votare quella della Rete stessa? Domanda forse oziosa, perché la storia insegna che in realtà «si appartiene» a un solo ambiente, l'ultimo al quale si dà l'adesione, specialmente se sorretto da sincero entusiasmo. Insomma: gli aderenti alla Rete voteranno per la Rete.*

* * *

*Ed infine la crisi socialista, resa visibile, anzi... invisibile dalla chiusura della bella e centrale sede di via Castellini. È evidente lo sbando del gruppo dirigente. Altrettanto chiara l'attesa dei melegnanesi per un radicale mutamento, tale da chiudere un capitolo storico e ridare credibilità e fiducia a un partito che non merita proprio di scomparire.*

*Troppo grande e nobile infatti la tradizione, quella autentica e meno recente, del socialismo italiano per ammainare un simbolo nel quale si sono riconosciute generazioni intere, soprattutto di lavoratori.*

*È un sincero augurio che facciamo ai veri socialisti, al di là delle diversità di impostazione politica rispetto alla linea del nostro giornale.*

**Nino Dolcini**

Ricordo di un apprezzato musicista melegnanese

# Giuseppe Negri

*«El Negrìn» visto da Angelo Turin*

Domenica 31 gennaio: in evidenza maggiore la Polifonica «San Giovanni Battista» della basilica di Melegnano. Dopo il servizio liturgico solenne, con presenza e presidenza del prevosto don Alfredo Francescutto, tenutosi il mattino, si arriva al pomeriggio iniziato con l'agape di fraternità al ristorante Telegrafo di Melegnano.

Registi della festa sono il maestro Tonino Donnoli e la segretaria Antonia Brambilla, i quali presentarono i doni sia a don Alfredo Francescutto che quest'anno compie i suoi 45 anni di vita sacerdotale, sia all'autore di queste note che quest'anno compie i suoi 40 di vita sacerdotale e di impegno storiografico.

I cantori, donne, uomini, giovani e ragazze, stavano in compagnia dei loro parenti e familiari, in un'atmosfera di buona aperta cordialità. Ospiti d'onore erano il poeta Benedetto Di Pietro e il pittore Angelo Turin.

Ma il convegno conviviale ha voluto richiamare alla memoria un melegnanese, musico e organista della città, il maestro Giuseppe Negri.

* * *

Giuseppe Negri nacque il 20 marzo 1900 da Gaetano e Teresa Galbiati, che si erano sposati in Melegnano il 1° maggio del 1892. Il padre Gaetano (meglio: Gaetano Natale Ambrogio) faceva il falegname, e la madre, nata a Vigano Certosino, era operaia: essi non potevano portare che la modesta povertà. Il nonno del nostro organista, che si chiamava Giuseppe e dal quale prese il nome, egli pure melegnanese, sui registri appare con la qualifica di «giornaliero», che denota una paersona assunta occasionalmente e pagata al termine della giornata: in pratica è chi non aveva un lavoro fisso ma aspettava la «manna dal cielo». Se poi volessimo sapere chi era e che cosa avesse fatto il bisnonno, eccoci serviti: era un «accattone», nato pure lui a Melegnano *«e ch'el girèva a cercà la carità». Come ricchezza ancestrale degli antenati, non c'è male.*

*Ma il nostro Giuseppe Negri aveva nelle vene il sangue dell'intraprendenza, della iniziativa e della operosità. Non fu accattone come il bisnonno, non fu giornaliero come il nonno, e non seguì la via della falegnameria come il padre: si diresse alla musica e a ventidue anni si portò a casa la Licenza del Regio Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano.*

Aprendo la cronaca melegnanese del luglio 1922 noi possiamo leggere questa notizia: *«Presso la sede delle Suore Domenicane in via Piave, e Casa con noviziato, si tenne la festa del Centenario Domenicano il 12 luglio 1922. Nel pomeriggio si svolse una grandiosa Accademia musico-drammatico-letteraria, preparata e diretta dal giovane maestro di musica Negri signor Giuseppe; il programma ricco e svariatissimo fu eseguito dalle ragazze con vero intelletto d'amore...».*

E cominciò a esercitare l'arte musicale, coltivandola per tutta la vita. Il 25 febbraio 1935 moriva don Crispino Sala, un grande amico dell'Oratorio, il fondatore del Corpo Musicale «San Giuseppe» con la sede all'Oratorio e con i musicanti che erano i giovani e i ragazzi dell'Oratorio stesso, il maestro della Schola Cantorum, l'organista, il compositore. E dal febbraio 1935 gli subentrò, come organista e come maestro di musica in molte occasioni, il nostro Giuseppe Negri.

Intanto aveva fatto stampare sul periodico «La Campana» un avviso con queste parole: *«Negri Giuseppe, maestro di piano, teoria della musica, solfeggio, organo, armonia e canto corale. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi anche alla Premiata Pasticceria dei signori Rosti in via Roma-Piazza Garibaldi».*

Pochi anni dopo, il 26 febbraio 1927, si sposò in Melegnano con Tarsilla Brusoni: iniziò anche la sua esperienza di marito e di padre, mentre coadiuvava la moglie nell'esercizio del bar tabaccheria in Via Dezza.

Stanno lì, negli archivi, i segni della sua attività di musica sacra, come vocazione amata e continuata al servizio della Chiesa, in ossequio alle parole della madre: *«Devi essere a suonare in chiesa e per la chiesa»*. Nella memoria dei melegnanesi sta non tanto la Commenda a lui conferita dal cardinale Colombo (Cavaliere di San Gregorio Magno), ma il servizio attento e professionale, umile ed entusiasta alle istituzioni musicali di Melegnano.

Riferire qui ogni sua presenza e prestazione è arduo, ed è buona cosa, per il futuro, riprendere questa ultima nostra fatica storica, per meglio puntualizzare - e giustamente valutare - i suoi 50 anni di amore operoso per la musica tra di noi.

* * *

La Polifonica «San Giovanni Battista», quando pochi giorni fa, il 31 gennaio, ha festeggiato l'attività corale liturgica, come ogni anno, ha voluto ricordare nella preghiera, nel canto, nella tavola imbandita, ma soprattutto nella figura di un maestro e di un esempio, il melegnanese Giuseppe Negri.

**Cesare Amelli**

## Conferenza su Carlo Bascapè

Il pomeriggio del sabato 13 marzo alle ore 15, presso la sede della Terza Età in Largo Crocetta (zona Centro Giovanile) don Cesare Amelli terrà una conferenza dal tema: **Carlo Bascapè, il melegnanese Vescovo di Novara - Studi e ricerche storiche.**

## *Letture*

### Adriana Santoro: "Gustave Flaubert e le guide di viaggio" in "Bollettino del CIRVI", n. 17, Torino 1992

Segnaliamo questo saggio della nostra collaboratrice, apparso di recente sulla prestigiosa rivista del Centro Interuniversitario di Ricerche sul Viaggio in Italia (CIRVI), che fruisce del contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La rivista è ben nota a tutti gli studiosi che, a vario titolo, si occupano dei viaggi compiuti in Italia dai grandi uomini di lettere e di cultura del passato: la pubblicazione è infatti diffusa in tutte le principali università del mondo e costituisce un indispensabile punto di riferimento per ricerche e approfondimenti. Direttore ne è il prof. Emanuele Kanceff, uno dei massimi esperti internazionali in materia.

Nel suo articolo, Adriana Santoro mette a confronto alcuni passi della «Madame Bovary» con le probabili fonti - appunto guide di viaggio del primo Ottocento - utilizzate dal grande romanziere francese il quale notoriamente amava ispirarsi a situazioni, paesaggi e ambienti tratti dal vero.

L'autrice del saggio ha attinto direttamente alle fonti custodite nelle biblioteche di Rouen (città natale di Flaubert), di Parigi e ovviamente di Milano.

Ulteriori spunti di ricerca sono stati raccolti dalla frequenza ai seminari di studio promossi dall'Università della Sorbona, presso la quale un apposito Dipartimento approfondisce i diversi aspetti dell'arte, della lingua e del «milieu» flaubertiano.

È un importante passo avanti compiuto da questa ricercatrice melegnanese, al cui attivo stanno ormai diverse pubblicazioni specialistiche in materia.

**IL MELEGNANESE**
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore Responsabile: **Ercolino Dolcini**
EDITRICE MELEGNANESE
Presidente: Giovanni Pavesi
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Fax 98.23.09.21 - 90.66.00.07
Per la pubblicità: Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000). Abbonamento annuale ordinario L. 30.000, sostenitore L. 50.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, Via Roma; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano.
**Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano.**

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Nella Basilica di San Giovanni

# Grande Musica Sacra

*Una folla composta e attenta ha seguito domenica 31 gennaio il concerto di Musica Sacra offerto nella basilica di San Giovanni dalla Cappella Musicale del Duomo di Milano.*

*Perfettamente affiatati sotto l'esperta direzione di Mons. Luciano Migliavacca, i cantori hanno eseguito musiche di varie epoche, a partire dall'antica Liturgia Ambrosiana sino ad alcuni pregevoli pezzi contemporanei.*

*Il concerto è stato organizzato in coincidenza con l'apertura di due importanti iniziative ecclesiali: il Centro Familiare Pastorale e il Centro Culturale Parrocchiale.*

*Nella foto di L. Generani: il coro del Duomo di Milano mentre sta eseguendo un brano all'altare della basilica; in primo piano il prezioso antifonario del XVIII secolo custodito nella nostra chiesa maggiore.*

Incontri culturali al Rotary Club

# L'arte del Duemila secondo Gipponi

Tino Gipponi, importante critico d'arte e scrittore, assessore alla cultura di Lodi, che per non rinunciare alla libertà di pensiero e di giudizio e per essere una "lancia libera", come egli stesso ama definirsi, ha scelto di fare il dirigente di banca per la sua indipendenza economica, la sera del 28 gennaio, presso la sede del Rotary Club di Melegnano, ha parlato di arte e di critica d'arte.

Dopo la presentazione dell'ospite fatta da Giuseppe Beccarini e da Tino Reati, l'oratore ha esordito con un breve excursus sulla pittura, a partire dal 1400 fino ai giorni nostri. Quindi è passato all'analisi di alcuni punti estetici e filosofici.

Se è vero che l'arte non serve a risolvere i nostri problemi quotidiani, è però vero che essa può dare una risposta a certi problemi, poichè desta in noi l'esigenza di ricerca di elementi spirituali. Il gusto a volte segue la moda, ma sicuramente si modifica secondo la sensibilità, l'assiduità culturale, l'esperienza, il grado di intelligenza di ognuno. In base ad un noto principio, noi vediamo in un quadro ciò che sappiamo, ossia entra in ballo la nostra conoscenza, la nostra preparazione. In altri termini è ciò che Proust notava a proposito della lettura: un testo ci piace o meno nella misura in cui in esso noi troviamo elementi che ci appartengono.

Gipponi fa una netta distinzione tra l'estetico e l'artistico, ammettendo che i due aggettivi non sempre vanno d'accordo. In natura esiste un bello naturale, istintivo e oggettivo; è altro ed altrove il bello artistico, spirituale e intellettivo. A titolo di esempio per capire il significato di arte, Gipponi cita un'opera del Giorgione che si trova presso la Galleria dell'Accademia a Venezia, il "Ritratto di Vecchia", che dimostra come l'artista abbia fatto di un brutto naturale un bello artistico. Quindi l'artista è colui che oltre ad avere la tecnica, ha la spiritualità che la sovrasta. Per quanto azzardata, l'asserzione che la vera arte è nemica del grazioso, il più delle volte è vera.

L'artista è un innovatore, un anticipatore, ed è quindi naturale che non essendo capito dai suoi contemporanei venga rifiutato dagli stessi. Un esempio eclatante è stato il rifiuto opposto agli impressionisti dal Salon d'Automne a Parigi, alla fine del secolo scorso. Lo stesso Picasso ha dovuto attendere parecchio prima di essere capito; ci sono voluti critici del peso di André Malraux che, allora ministro della Cultura, volle scegliere direttamente le opere che a Parigi oggi costituiscono il Musée Picasso.

In questo secolo l'arte ha avuto un enorme sviluppo rispetto ai secoli scorsi; dall'impressionismo si è passati all'espressionismo, al cubismo, all'astrattismo, al concettualismo. Di fronte a tale progressione, il critico ha dovuto intensificare la sua preparazione; i vecchi codici di lettura non bastavano più, pertanto accanto ai codici multipli, il critico ha dovuto usare codici singoli specializzati. Gipponi non è stato clemente con certi critici "addomesticati" da certe gallerie d'arte o da certi pittori. Dal suo discorso, il critico è una figura che deve restare fuori, che deve conservare la sua libertà di giudizio a qualsiasi costo.

In conclusione all'arte non devono mancare fantasia, mistero e poesia; ma il critico non deve dimenticare di essere solo un mediatore artistico, e quando tende a sostituirsi all'artista, integrando il contenuto dell'opera con elementi inesistenti, sbaglia. Può darsi che commercialmente gli stia rendendo un buon servizio, ma artisticamente il servizio è pessimo. L'oratore non ha risparmiato critiche agli autori dei "falsi": il firmare come propri quadri fatti da altri, è un reato che squalifica chi promuove tale abuso, chi si presta al gioco, chi consapevolmente fruisce alimentandone il mercato. In particolare, se vogliamo escludere il commerciante senza scrupoli o sprovveduto, il danno a lungo andare resterà a carico dell'artista e dell'acquirente dell'opera.

Alla domanda rivolta dal pubblico "dove va l'arte del 2000", Tino Gipponi non ha avuto dubbi: prevale il "citazionismo". Gli stili sono i molteplici del passato vicino, ma v'è un recupero delle radici, che vengono aggiornate e ripulite alla luce di quanto l'arte del '900 ci ha saputo dare.

**Benedetto Di Pietro**

**RAGIONIERA**
**40enne**
**OFFRESI**
**Tel. 9838714**
pos. 102-4/93

## Franco Castoldi racconta il ritrovamento dei nostri Caduti in Russia

# La steppa li ha custoditi

La planimetria fatta a suo tempo dal cappellano, era chiara: a ridosso del piccolo cimitero ortodosso, appena fuori dal villaggio di Bolschoj, nell'ansa del Don presso Serafimovic, nell'agosto 1942 erano stati sepolti 90 soldati italiani, senza peraltro indicare verso quale lato e a quale distanza dalla recinzione, per cui la delegazione di Onorcaduti del Ministero della Difesa Italiano, guidata dal col. Saggese e una compagnia di soldati russi che si erano accampati nella zona, avrebbero potuto perdere tranquillamente mesi interi prima di poter individuare il piccolo cimitero italiano.

I 90 soldati italiani, caduti negli scontri di fine agosto 1942 appartenevano al 54 Regg. Fanteria della «Sforzesca», al Lanceri Novara, al Savoia Cavalleria e al 79 Batt. Camice Nere della Tagliamento.

Una anziana signora, incuriosita dalla presenza di tanti soldati con relative cucine da campo, tende e autocarri, disse con tutta tranquillità che lei si ricordava perfettamente dove erano state sistemate le fosse, in quanto, da bambina, era stata presente a molte cerimonie di sepoltura. Bisognava iniziare a scavare, precisò, a due metri esatti dal limite del cimitero ortodosso, sul lato sud, quello esposto al sole, sottovento, rispetto ai gelidi venti della steppa, quasi a voler concedere un riparo ai nostri ragazzi nei lunghissimi e freddi inverni a venire.

I soldati russi, agli ordini del col. Ivan Oleg che dipeneva dal gen. Bagnikoff del Comando Caucaso Settentrionale, iniziarono gli scavi usando le ruspe fino ad una profondità di circa 60 centometri. Procedevano poi con i badili fino ad individuare i resti dei Caduti che venivano man mano tolti dalla fossa, messi in sacchetti di plastica, puliti, individuati, quando era possibile, con l'aiuto del piastrino di riconoscimento, se c'era, o di un foglio di carta, con i dati relativi al soldato, racchiuso in una bottiglia di vetro, e quindi le ossa erano sistemate in una cassetta metallica, custodita dai soldati russi sotto una grande tenda.

I morti di Bolschoj, in parte provenivano dall'ospedale da campo n. 6 dove hanno svolto le loro funzioni vari cappellani, fra cui padre Ivaldi, e in parte giungevano direttamente dal vicino fronte e si può immaginare in quali condizioni.

In una delle prime fosse scavate, tolti i resti di un Caduto che apparteneva alla Cavalleria come si poteva vedere dai gambali di cuoio, i russi trovarono, sotto, i resti di un altro soldato e, sotto quello, ne spuntò un terzo.

In una fossa leggermente più ampia delle altre, sono stati rinvenuti i resti di tre soldati italiani, affiancati e talmente vicini da sembrare abbracciati, quasi volessero farsi coraggio a vicenda.

Le fosse venivano riempite quindi nuovamente di terra e sui paletti numerati rimanevano povere cose a ricordo di un ragazzo di vent'anni che aveva lasciato qui la sua gioventù: un elmetto, un paio di scarponi.

Quanto avvenuto nel cimitero di Bolschoj, si è in seguito ripetuto nei cimiteri campali di Karagitsckoff dov'erano sepolti 36 italiani, 24 del 120° Artiglieria e 12 genieri della Celere e quindi a Garbatovo I° con 90 Caduti e 16 a Garbatovo II°; 160 a Bakmutkin; 75 a Jagodnj ed in altre numerose località. Il nostro concittadino Giuseppe Pedrazzini, è stato esumato nel cimitero di Bakmutkin.

Un'altra delegazione, nello stesso tempo, guidata dal Ten. col. Aureli, facendo perno su Rossosch, era impegnata nelle esumazioni dei resti nei cimiteri individuati a nord, in una fascia lungo il corso del Don dov'erano state impegnate le divisioni Julia, Tridentina e Cuneense del Corpo d'Armata Alpino e le divisioni Vicenza, Cosseria, Ravenna e Pasubio.

In alcune tombe, purtroppo, per cause dovute all'incalzare degli eventi bellici o ad altri fattori imprevedibili, non è stato riscontrato nessun elemento di riconoscimento e sulla cassetta metallica è stato scritto: «Ignoto».

Il risultato di lunghi mesi di lavoro in località desolate, lontane da centri abitati e da ogni comodità, delle delegazioni del Commissariato Onorcaduti del Ministero della Difesa è costituito dalle 1149 cassette, contenente ognuna i resti di un Caduto che, partite dalla base russa di Kubinka a bordo di un C 130 dell'Areonautica Italiana, sono giunte all'areoporto di Ronchi dei legionari, dove sono state accolte dal Presidente della Repubblica, per essere poi inoltrate a Redipuglia.

Le delegazioni di Onorcaduti hanno proseguito il loro lavoro visitando i cimiteri situati nell'ex Germania Est, i cui territori sono stati recentemente aperti alle ricerche di Caduti in campi di prigionia per militari, lager per politici e ovunque si presumeva potesse trovarsi la tomba di un italiano, i cui resti venivano poi trasportati in Italia, a Redipuglia.

Fra gli altri, sono stati trovati i resti del fratello del Presidente dell'Associazione Combattenti di Melegnano, Luciano Fornara, ed è doveroso rendere omaggio al parente del Presidente che, coadiuvato dal Direttivo, tanto si prodiga per il buon funzionamento della Sezione.

L'aviere scelto Giuseppe Carlo Fornara, classe 1918, dopo aver partecipato alle operazioni sul fronte libico, era stato trasferito a Pola e qui, l'8 settembre, fu catturato dai tedeschi, trasportato in Germania e rinchiuso nel campo di concentramento di Halle-Salle, dove morì il 7 aprile 1945. L'urna contenente i suoi resti è stata inumata nel cimitero di Legnano, località d'origine.

Il 16 gennaio 1993, 199 urne con i resti di lombardi Caduti in terra di Russia e 37 provenienti dai lager tedeschi, sono state onorate con una commovente cerimonia in piazza Duomo, a Milano, alla presenza di Autorità, rappresentanze delle Forze Armate e di una grande folla di parenti, amici e semplici cittadini.

Dopo aver ricevuto gli onori militari e dopo il discorso del Sindaco, del generale Giuseppe Ioli, medaglia d'oro al valor militare (e con 12 anni di prigionia nei campi russi) e le commemorazioni dei rappresentanti delle varie Armi, le urne sono state portate a braccia all'interno del tempio dai soldati delle nuove generazioni e collocate ai piedi dell'altare maggiore. Durante la celebrazione del solenne Ufficio Funebre, il cardinale Carlo Maria Martini si è detto sicuro che l'esempio e il sacrificio di questi giovani aiuteranno gli italiani a rivalutare l'amor di patria, nel senso di attaccamento al dovere e di disciplina morale e civile.

E il nostro bersagliere Giuseppe Pedrazzini, ad opera dei parenti, alcuni giorni dopo veniva trasportato a Melegnano in attesa della solenne cerimonia per la definitiva sepoltura nella sua terra, cerimonia che ha avuto luogo sabato 6 febbraio.

**Franco Castoldi**

*La tomba del Caporale Pedrazzini Giuseppe nel cimitero di Bakmuktin. (Foto Fam. Pedrazzini).*

***... i resti dei Caduti venivano man mano tolti dalla fossa, messi in sacchetti di plastica e individuati con l'aiuto della piastrina di riconoscimento.***

*Bolshoj (ansa del Don). Dopo il passaggio dell'escavatrice i soldati russi iniziano il delicato lavoro dello scavo manuale.*

***... e sui paletti rimangono povere cose a ricordo di un ragazzo di vent'anni che ha lasciato qui la sua gioventù: un elmetto, un paio di scarponi.***

STUDIO TECNICO
**Geom. LIVIO PUCCETTI**
PROGETTAZIONE CIVILE
INDUSTRIALE — CATASTO
**PRATICHE VIGILI DEL FUOCO**
Via Roma 86 - MELEGNANO - Tel. 983.40.46

**Boutique**
*Tutta Moda*
di MARZANI PIERANGELA
Capi da Cerimonia
Sportivi - Maglierie - delle migliori Firme
Roccobarocco - Fendi - San Germain Des Prés
Creola - Nanni Bleu
e **Domina specializzata in Taglie Forti**
Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

f.lli **RIPONI** snc
Audi
- Sub-Concessionario V.A.G.
- Ricambi Originali
- Esposizione e Vendita Vetture nuove e usate

20077 MELEGNANO
Viale della Repubblica, 36 - Tel. 02/98.23.28.49

**Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese**

# Le trasvolate atlantiche

*Innumerevoli, fino al 1930, sono state le trasvolate atlantiche compiute da piloti coraggiosi e soliati.*

*Quelle che stiamo per raccontarvi, invece, sono due importanti imprese collettive, mai tentate prima di allora.*

## *1ª Crociera Aerea Translatlantica*

*17.12.1930 - 16.01.1931*

Prima che finisse il 1930, le poste italiane emisero un francobollo destinato ad affrancare la corrispondenza trasportata dagli idrovolanti partecipanti alla prima crociera aerea translatlantica Roma-Rio de Janeiro, svoltasi al comando di Italo Babo. La novità dell'impresa stava nel fatto che per la prima volta a varcare l'Atlantico era una formazione di dodici idrovolanti e non il solitario aereo pilotato da un ardimentoso. Di trasvolate solitarie, specialmente dell'Atlantico del Nord, ve ne erano ormai state un gran numero e l'impresa non presentava quasi più incognite, se non quelle legate all'affidabilità del mezzo - che cresceva di anno in anno - e alle variazioni metereologiche.

Una trasvolata collettiva poneva nuovi problemi tecnici ed organizzativi ed aveva, ovviamente, anche risvolti di interesse militare. Ai dodici idrovolanti della formazione di quattro squadriglie si aggiunsero all'ultimo momento i due idrovolanti di scorta che avevano svolto funzioni di appoggio e di officina fino a Bolama (costa africana) e che, esaurito il loro compito specifico, attraversarono l'Atlantico con gli altri. La crociera durò circa un mese (17 dicembre 1930 - 16 gennaio 1931).

Il supplemento per il trasporto aereo con i velivoli partecipanti alla crociera doveva essere pagato applicando l'apposito francobollo da lire 7,70 emesso per la circostanza.

Stampato in rotocalco nei colori celeste e bruno grigio, il francobollo raffigurava uno stormo di idrovolanti in volo sovrastati dalla costellazione australe della Croce del Sud.

Il francobollo fu stampato in 200.000 esemplari, ma per lo scarso successo di vendita e allo scopo di aumentare la rarità ne furono distrutti ben 180.000 esemplari. D'altro canto, l'insuccesso della vendita fu dovuto al fatto che il francobollo non fu venduto al pubblico prima della partenza della crociera, di modo che non esistono buste preparate e spedite da privati, ma solo le buste allestite dal Ministero dell'Aeronautica che variano quasi esclusivamente per le firme dei piloti che vi sono apposte.

La scelta compiuta dal Ministero dell'Aeronautica, mirante a creare artificiosamente una rarità, si rivelò poco felice e tale continua a essere. Il pezzo più interessante continua ad essere l'esemplare che presenta sul fondo del cielo una macchiolina bianca che sembra una settima stella della Croce del Sud.

## *Crociera Aerea Nord Atlantica*

*1° luglio - 12 agosto 1933*

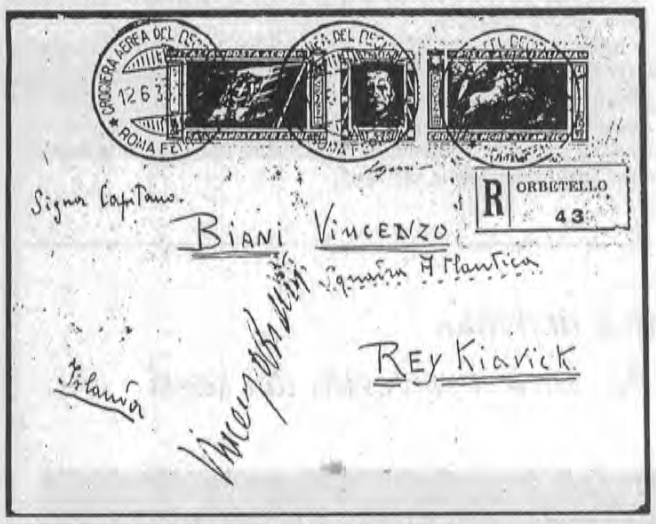
Denominata ufficialmente «Crociera del Decennale», poiché avrebbe dovuto svolgersi in occasione del decimo anniversario dell'instaurazione del regime fascista, la trasvolata in stormo dell'Atlantico del Nord si svolse circa un anno dopo e venne a celebrare il decimo anniversario dell'Aeronautica italiana. A compiere la crociera furono otto squadriglie di tre idrovolanti ciascuna, più un aereo di riserva che fu aggregato all'ottava squadriglia. La spedizione, accuratamente organizzata, era comandata da Italo Balbo, all'epoca ministro dell'Aeronautica, ed ebbe un completo successo. In tredici tappe furono coperti 19.800 chilometri, con una doppia traversata dell'Atlantico.

Per l'affrancatura della corrispondenza trasportata dai velivoli partecipanti alla crociera, le poste italiane emisero francobolli aventi valori facciali corrispondenti alle tariffe per le lettere indirizzate a località dell'Europa o dell'America Settentrionale, divisi in tre parti e perciò chiamati brevemente «trittici».

Da sinistra a destra, le parti dei trittici sono le seguenti: un'etichetta per raccomandata espresso; un francobollo di posta ordinaria da lire 5,25 corrispondente al porto di una raccomandata espresso per l'estero; un francobollo di importo pari alla soprattassa di posta aerea per l'Europa (lire 19,75) o per gli Stati Uniti d'America (lire 44,75).

La particolarità più notevole dei trittici è costituita dalle sovrastampe apposte sulle etichette per raccomandata espresso; impresse su due righe, le sovrastampe hanno in comune la dicitura «APPARECCHIO», mentre differiscono nella seconda riga nella quale la lettera «I» (Italia) è seguita dalle prime quattro lettere del cognome di uno dei capi equipaggio. Durante il volo, ogni apparecchio trasportò la corrispondenza affrancata con il trittico recante la sua sigla.

**Riccardo Vigo**




*Aerogramma da Roma a Reykiavick, affrancato con l'esemplare da lire 5,25 + 19,75 della Crociera aerea del Decennale.*

*Busta speciale allestita dal Ministero dell'Aereonautica con il francobollo da L. 7,70 e firma dei piloti.*

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO
Vendita e assistenza
G. Fugazza
di F.lli FUGAZZA s.n.c.
Via B. Croce 8
20077 MELEGNANO (MI)
Telefono
(02) 98.33.735

Per la pubblicità e ricerca personale su
'Il Melegnanese'
rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 98.35.667

**Pedale Melegnanese INA - Assitalia**

# Al via la stagione '93

*Il presidente Gaetano Radice mentre relaziona i convenuti sull'attività del 'Pedale'. Accanto a lui il sindaco di Melegnano Franco Panigada e il vice-sindaco assessore allo Sport Gian Carlo Corti.*

Uno dei più prestigiosi sodalizi sportivi della provincia di Milano - il Pedale Melegnanese - apre la stagione agonistica 1993.

L'Assemblea Generale dei soci ha confermato, per il nuovo anno, quasi tutto lo staff dirigente. Dunque il Consiglio Direttivo è composto dal presidente Gaetano Radice, dai vice V.Antonio Palmisano e Massimo Salvaderi, dai consiglieri Elso Cavagnoli, Giovanni Quattrini, Pietro Tamiazzo, con Natale Scotti in veste di meccanico.

I Direttori Sportivi sono Eraldo Dossena, Raffaele Cattaneo, G.Carlo Visigalli e Piero Passoni.

Ed ora un breve consuntivo sul 1992.

La stagione agonistica si è chiusa in modo confortante: il quarantaseiesimo anno di attività ha portato al Pedale Melegnanese sette vittorie, un bottino rilevante anche per la consistenza delle affermazioni. Gli artefici delle più belle imprese dell'anno sono stati gli atleti: Moretti Antonio con 4 vittorie, che fra l'altro ha vinto la XXXIII edizione della classicissima di casa, il Gran Premio Fiera del Perdono di Melegnano riservato alla categoria dilettanti di seconda serie. E poi Fabio Macalli, Gianluca Dossena, Antonio Colavito, con una affermazione ciascuno.

Innumerevoli sono stati i piazzamenti fra il 5° ed il 10° posto nelle classifiche di gare svolte a tutti i livelli.

## *Apertura della 47ª Stagione Agonistica*

Grande festa in casa del pedale Melegnanese INA Assitalia. Nei locali del Ristorante Villanterio, nell'omonimo centro in provincia di Pavia, circa un centinaio di soci e simpatizzanti si sono riuniti per festeggiare l'avvio della quarantasettesima stagione agonistica del sodalizio sportivo.

Al tradizionale convivio erano presenti, tra gli altri, il Sindaco di Melegnano Franco Panigada, il Vice-Sindaco ed Assessore allo Sport G.Carlo Corti, i Giudici di Gara Santino Ravizza e Angolani Enrico, il Presidente della Cassa Rurale di Mulazzano Giovanni Cabrini, il Consigliere del Comitato Regionale signora M.Rosa Peroni, il Presidente dell'Usom Calcio Bruno Curti, il Presidente della U.S. Vizzolese ed i signori Ercole e Angelo Faini.

Applauditissima la relazione del Presidente del «Pedale» Nini Radice, che ha illustrato i risultati ottenuti nella passata stagione, soffermandosi in particolare sulle gare organizzate rimarcando le vittorie complessive a vari livelli.

Caloroso è stato l'applauso all'atleta Antonio Moretti, che si è meritato una medaglia d'oro per la splendida stagione agonistica svolta e costellata da numerose vittorie per complessivi 31 punti.

Il Sindaco di Melegnano Franco Panigada, nel suo intervento, ha sottolineato la funzione sociale ed educativa dello sport e ha poi parlato delle limitate disponibilità finanziarie dell'Amministrazione Comunale, che impediscono un intervento più cospicuo.

Interessante anche il breve discorso del Vice-Sindaco Corti, che ha posto l'accento sull'importanza dell'impegno che va fatto maturare nei giovani nell'accostarli alle pratiche sportive.

Sono state presentate poi le squadre che contribuiranno a migliorare il bilancio, senz'altro soddisfacente della stagione agonistica 1992. Il sodalizio melegnanese si schiera con un pool di tredici atleti tutti dilettanti di seconda serie. essi sono: Davide Branbilla, Mauro Brambilla, Josef Cagnazzi, Omar Cagnazzi, Giovanni Corti, Giuseppe Dioguardi, Luca Dioguardi, G.Luca Fontana, Domenico Guerini, Daniele Longo, Diego Pizzo, Maurizio Rancati, Pierprimo Vigani.

Dalla relazione del presidente si evince anche l'organizzazione delle gare dell'anno 1993. Il 12 aprile, Pasquetta, avremo il 34° G.P. del Perdono per dilettanti di seconda serie. Il 2 maggio la sesta manifestazione a nome della Cassa Rurale di Mulazzano per dilettanti di seconda serie, il 30 maggio il settimo concorso Alfania Barbierato a.m. e al 20 giugno il secondo G.P. INA Assitalia a Lodi sempre per dilettanti di seconda serie, il 3 ottobre con la categoria allievi il concorso Sportivi Dresano.

**V.Antonio Palmisano**

*La premiazione con medaglia d'oro di Antonio Moretti, che ha conquistato ben quattro vittorie nella stagione 1992.*

# CALCIO - RISULTATI E CLASSIFICHE

**Aggiornati al 7 febbraio**

**Servizio a cura di Paolo Dolcini**

## PROMOZIONE - Girone E

**18ª giorn. - 31 gennaio 1993**

| | |
|---|---|
| Pontecurone-Casale | 0-0 |
| Cortemaggiore-Castellana | 1-1 |
| Calcio Spino-Codogno | 0-0 |
| Frassati-Excelsior | 3-1 |
| Sangiulianese-**Melegnanese** | 0-3 |
| Varzi-Sannazzarese | 2-1 |
| Podenzano-V. Marchese | 1-0 |
| Borgolombardo-Vizzolese | 2-3 |

**19ª giorn. - 7 febbraio 1993**

| | |
|---|---|
| Vigolo M.-Borgolombardo | 4-0 |
| Casale-Calcio Spino | 0-1 |
| Sannazzar.-Cortemaggiore | 2-1 |
| Castellana-Frassati | 2-0 |
| **Melegnanese**-Podenzano | 1-1 |
| Vizzolese-Pontecurone | 0-0 |
| Excelsior-Sangiulianese | 0-3 |
| Codogno-Varzi | 0-2 |

| Squadre | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Vizzolese | 32 | 19 | 13 | 6 | 0 | 40 | 11 |
| **Melegnanese** | **28** | **19** | **12** | **4** | **3** | **31** | **11** |
| Castellana | 27 | 19 | 11 | 5 | 3 | 29 | 14 |
| Codogno | 26 | 19 | 11 | 4 | 4 | 20 | 12 |
| Varzi | 22 | 19 | 8 | 6 | 5 | 25 | 16 |
| Sangiulianese | 21 | 19 | 6 | 9 | 4 | 22 | 21 |
| Sannazzarese | 21 | 19 | 8 | 5 | 6 | 26 | 27 |
| Frassati | 20 | 19 | 8 | 4 | 7 | 24 | 22 |
| Borgolombardo | 18 | 19 | 7 | 4 | 8 | 17 | 26 |
| Pontecurone | 16 | 19 | 6 | 4 | 9 | 26 | 28 |
| Calcio Spino | 16 | 19 | 6 | 4 | 9 | 18 | 22 |
| Vigolo | 13 | 19 | 4 | 5 | 10 | 19 | 25 |
| Podenzano | 13 | 19 | 2 | 9 | 8 | 19 | 31 |
| Excelsior | 13 | 19 | 3 | 7 | 9 | 12 | 28 |
| Cortemaggiore | 9 | 19 | 3 | 3 | 13 | 20 | 35 |
| Casale | 9 | 19 | 1 | 7 | 11 | 7 | 26 |

**IL COMMENTO** - La Melegnanese ha fallito un'ottima opportunità per ridurre da quattro a tre punti il distacco dalla capolista. Infatti mentre i giallo-neri (nella quarta giornata del girone di ritorno) venivano bloccati sullo 0-0 dal Pontecurone (e ben pochi alla vigilia della gara avrebbero previsto un risultato del genere), i rossoblù non riuscivano a superare il modesto Podenzano. Le distanze sono così rimaste invariate e il distacco che la Melegnanese accusa dalla prima in classifica continua ad essere di quattro lunghezze. Prima dello scontro diretto (in programma il prossimo 4 aprile a Melegnano) la nostra formazione dovrà cercare di ridurre il distacco a 2-3 punti, per tentare con successo l'operazione aggancio (il sorpasso vero e proprio potrebbe avvenire nelle ultime giornate di campionato, allorché la Vizzolese sarà attesa da impegni severissimi).
La capolista intanto sembra palesare qualche difficoltà: nel girone di ritorno ha vinto soltanto a Borgolombardo (e con estrema fatica) mentre per ben tre volte ha chiuso sul nulla di fatto; la Melegnanese dal canto suo ha guadagnato due punti sui «cugini», grazie a tre vittorie consecutive e ad un pareggio. Ora il calendario propone due partite non particolarmente difficili per la Melegnanese: Vigolo Marchese al Comunal e di via Giardino (14 febbraio) ed Excelsior Vaiano fuori casa (il giorno 21); un doppio successo è alla portata dei rossoblù. Più impegnativo il compito della Vizzolese: Calcio Spino in trasferta e Varzi (squadra capace di qualsiasi risultato) fra le mura amiche. I giallo-neri potrebbero così cedere ancora terreno alla Melegnanese ed alle altre dirette inseguitrici (Castellana e Codogno, attardate rispettivamente di 5 e 6 punti).

## SECONDA CATEGORIA - Girone W

**18ª giorn. - 31 gennaio 1993**

| | |
|---|---|
| Riozzese-All Stars | 0-1 |
| Villatavazzano-Brembio | 0-1 |
| **Giardino**-Fulgor L. | 0-1 |
| Bertonico-Gloria | 5-0 |
| Guardamiglio-Montanaso | 3-0 |
| Carpianese-Oriese | 0-2 |
| **Usom**-Fiorano | 3-1 |
| Sanmartinese-Superga Watt | 0-1 |

**19ª giorn. - 07 febbraio 1993**

| | |
|---|---|
| S. Fiorano-Bertonico | 2-0 |
| Superga W.-Carpianese | 3-0 |
| Fulgor L.-Guardamiglio | 2-1 |
| Brembio-**Giardino** | 2-2 |
| Oriese-Riozzese | 4-2 |
| Montanaso-Sanmartinese | 0-0 |
| All Stars-**Usom** | **1-0** |
| **Gloria-Villatavazzano** | **6-1** |

| Squadre | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Montanaso | 26 | 19 | 10 | 6 | 3 | 34 | 19 |
| All Stars | 25 | 19 | 10 | 5 | 4 | 28 | 18 |
| Gloria | 24 | 19 | 9 | 6 | 4 | 32 | 21 |
| Superga Watt | 23 | 19 | 8 | 7 | 4 | 21 | 15 |
| Fulgor Lodivecchio | 22 | 19 | 8 | 6 | 5 | 28 | 22 |
| Bertonico | 21 | 19 | 7 | 7 | 5 | 23 | 19 |
| Guardamiglio | 21 | 19 | 7 | 7 | 5 | 23 | 18 |
| Brembio | 20 | 19 | 6 | 8 | 5 | 16 | 15 |
| Oriese | 19 | 19 | 8 | 3 | 8 | 30 | 29 |
| Villatavazzano | 19 | 19 | 7 | 5 | 7 | 24 | 30 |
| Carpianese | 18 | 19 | 7 | 4 | 8 | 22 | 25 |
| Riozzese | 17 | 19 | 6 | 7 | 3 | 23 | 21 |
| **Usom** | **15** | **19** | **4** | **7** | **8** | **19** | **29** |
| S. Fiorano | 14 | 19 | 4 | 6 | 9 | 24 | 32 |
| S. Martino | 12 | 19 | 3 | 6 | 10 | 14 | 27 |
| **Giardino** | **6** | **19** | **1** | **4** | **14** | **24** | **51** |

**IL COMMENTO** - Qualche sussulto da parte di Usom e Giardino nel campionato di Seconda Categoria: i biancorossi hanno superato (3 a 1) il S. Fiorano in un delicatissimo «spareggio - salvezza», mentre i biancoazzurri hanno ottenuto un dignitoso 2-2 sul terreno del Brembio. Questi, in estrema sintesi, i risultati più interessanti ottenuti dalle nostre formazioni di Seconda dall'inizio del girone di ritorno.
Il campionato è ancora molto lungo e se per il Giardino ogni motivo di interesse sembra essere venuto meno (la salvezza è davvero lontanissima), l'Usom dovrà stringere i denti per non scivolare anch'essa in Terza Categoria.
Il calendario propone nel mese di febbraio tre impegni molto difficili per l'Usom: Oriese (al Centro Giovanile, il giorno 14), Superga Watt (in trasferta, 21) ed infine la capolista Montanaso (ancora fra le mura amiche, il 28). Bisognerà raccogliere punti anche contro queste avversarie di alta classifica per raggiungere l'obiettivo salvezza il più presto possibile.

UNA BICI PER IL LAVORO
DA VIAGGIO O DA CORSA?
da
NATALE SCOTTI
Concessionario COLNAGO
a MELEGNANO
Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331

## TERZA CATEGORIA - Girone A

**16ª giorn. - 31 gennaio 1993**

| | |
|---|---|
| Trigintese-Tribiano | 1-0 |
| Settalese-S. Bovio | 7-2 |
| Zivido-M. Paullo | 0-1 |
| Caleppio-Serenissima | 1-1 |
| **Pro Melegnano**-Enipolo | 1-1 |

**17ª giorn. - 7 febbraio 1993**

| | |
|---|---|
| Mediglia-Settalese | 0-5 |
| S. Bovio-Zivido | 1-3 |
| S.Luigi-Caleppio | 4-2 |
| Serenissima-**Pro Melegnano** | 1-4 |
| Enipolo-Trigintese | 1-1 |

| Squadre | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Settalese | 25 | 15 | 12 | 1 | 2 | 54 | 16 |
| Trigintese | 25 | 15 | 11 | 3 | 1 | 37 | 10 |
| **Pro Melegnano** | **20** | **15** | **7** | **6** | **2** | **37** | **17** |
| Enipolo | 19 | 15 | 7 | 5 | 3 | 36 | 24 |
| S. Luigi | 19 | 14 | 9 | 1 | 4 | 31 | 20 |
| Tribiano | 16 | 14 | 6 | 4 | 4 | 24 | 19 |
| Caleppio | 12 | 14 | 5 | 2 | 7 | 18 | 27 |
| Serenissima | 12 | 14 | 5 | 2 | 7 | 22 | 33 |
| Zivido | 8 | 15 | 4 | 0 | 11 | 21 | 30 |
| S. Bovio | 7 | 14 | 2 | 3 | 9 | 25 | 42 |
| M. Paullo | 7 | 13 | 2 | 3 | 8 | 13 | 30 |
| Mediglia | 2 | 14 | 1 | 0 | 13 | 14 | 64 |

**IL COMMENTO** - Il torneo di Terza Categoria sta per giungere ai suoi momenti decisivi: il prossimo mese propone infatti tutti gli scontri diretti fra le prime della classe (Settalese, Trigintese e Pro Melegnano). Questo il programma degli incontri: 14 febbraio Trigintese - Pro Melegnano; 28 febbraio Settalese - Pro Melegnano; 7 marzo Trigintese - Settalese. Inutile sottolineare che seguiremo con particolare interesse le due trasferte consecutive dei biancorossi melegnanesi sui terreni delle capoliste. I cinque punti che separano attualmente la Pro da Trigintese e Settalese potrebbero essere ridotti ulteriormente, anche se il fattore campo e il pronostico più logico favoriscono le due prime della classe. I biancorossi si presentano però a questi due decisivi appuntamenti con alle spalle un lunghissimo periodo di imbattibilità: non subiscono infatti sconfitte da oltre 4 mesi. L'ultimo passo falso fu registrato il 4 ottobre 1992 (2-3 a San Donato contro l'Enipolo) e speriamo che per molto tempo ancora il barometro della Pro Melegnano continui a segnare «bello stabile»...

## Domenica 14 febbraio è andata così:

**PROMOZIONE - Girone E**
**Melegnanese** - Vigolo Marchese 0-1

**SECONDA CATEGORIA - Girone W**
Guardamiglio - **Giardino** 4-0
**Usom** - Oriese 0-2

**TERZA CATEGORIA - Girone A**
Trigintese - **Pro Melegnano** 0-0

## REG. JUNIORES - Gir.I

**16ª giorn. - 7 gennaio 1993**
Codogno-**Melegnanese** 2-2

**17ª giorn. - 24 gennaio 1993**
**Melegnanese**-Casalpusterl. 1-2

**18ª giorn. - 31 gennaio 1993**
S. Angelo-**Melegnanese** 5-1

| | |
|---|---|
| Pizzighettone | 27 |
| S. Angelo | 26 |
| Podenzano | 25 |
| Castellana | 19 |
| **Melegnanese** | **18** |
| S. Rocco al Porto | 18 |
| Excelsior Vaiano | 17 |
| Vigolzone | 17 |
| San Colombano | 17 |
| Casalpusterlengo | 16 |
| Codogno | 14 |
| Frassati Castiglione | 14 |
| Rivoltana | 12 |
| Cortemaggiorese | 7 |
| Montodinese | 5 |

## UNDER 21 RISERVE

| | |
|---|---|
| Pro Paullo | 29 |
| Locate | 24 |
| Cavenago | 23 |
| Luisiana | 23 |
| Union Mulazzano | 20 |
| Superga W. | 18 |
| Lacchiarella | 17 |
| Trial | 17 |
| Viboldone | 14 |
| Montanaso | 14 |
| S. Bernardo | 13 |
| Dresano | 13 |
| **Pro Melegnano** | **12** |
| Tribiano | 1 |

## JUNIORES - Girone A

| | | |
|---|---|---|
| Sestese | 24 | 15 |
| Snam A | 23 | 15 |
| Riozzese | 21 | 14 |
| **Usom** | **19** | **15** |
| Città Giardino | 16 | 14 |
| S. Luigi | 14 | 15 |
| Carpianese | 14 | 13 |
| Lacchiarella | 13 | 15 |
| Zivido | 10 | 15 |
| La Locomotiva | 9 | 13 |
| Fulgor L. | 9 | 14 |
| Mairanese | 0 | 14 |

## ALLIEVI - Girone A

| | | |
|---|---|---|
| **Melegnanese** | **26** | **16** |
| Snam A | 25 | 16 |
| Settalese | 25 | 16 |
| Borgolombardo | 18 | 16 |
| Edelweiss | 18 | 16 |
| Codogno | 17 | 15 |
| **Usom** | **15** | **16** |
| Azzurra | 13 | 15 |
| Vizzolese | 13 | 16 |
| Locate | 13 | 15 |
| Oratorio Zelo | 11 | 15 |
| Sporting | 5 | 16 |
| Lacchiarella | 5 | 16 |

## ALLIEVI - Girone B

| | |
|---|---|
| Fanfulla | 33 |
| Riozzese | 28 |
| Libertas | 26 |
| La Locomotiva | 24 |
| Villatavazzano | 18 |
| Dresano | 18 |
| Vizzolese | 17 |
| S. Luigi | 17 |
| **Melegnanese B** | **16** |
| **Giardino** | **13** |
| Città Giardino | 10 |
| Sordio | 8 |
| Fulgor L. | 8 |
| S. Rocco R. | 2 |

## Le novita' del prossimo campionato

A partire dalla stagione 1993/94 verranno in parte modificati i meccanismi di promozione e retrocessione nelle serie dilettantistiche.
In particolare retrocederanno nel campionato regionale di Eccellenza le ultime quattro squadre di ciascun girone del Campionato Nazionale Dilettanti (e non più solo tre). Questo comporterà che oltre alle prime classificate di Eccellenza, acquisiranno titolo sportivo alla partecipazione al Campionato Nazionale Dilettanti le sette squadre vincitrici di spareggi promozione tra le seconde classificate di ogni girone di Eccellenza (spareggi le cui modalità non sono state ancora definite).
Inoltre salirà nell'ex Interregionale anche la squadra di Eccellenza che vincerà la fase nazionale di Coppa Italia o comunque la migliore classificata nel torneo tricolore se questo sarà vinto da una squadra di Promozione (anche in questo caso potrebbe rendersi necessaria una serie di spareggi). È possibile che vengano ritoccati i meccanismi delle serie inferiori.

*Renault Safrane è arrivata.*
*Da noi potete scoprirla e provarla: sarà il risveglio dei sensi.*

Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4
Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066
RENAULT LE AUTO DA VIVERE
Renault sceglie lubrificanti elf. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

# CALCIO - DAI CAMPI DI GIOCO

## PROMOZIONE - Gir. E

**SANGIULIANESE 0**
**MELEGNANESE 3**

**Sangiulianese:** Cerini, Mazza, Romanello, Donetti, Confortini, Duri, Acevedo, Nicolai, Liistro (63' D'Alessandro), Valente, Dominotti. All.: Bignami.
**Melegnanese:** Colombo, Negri, Verardo, Giorgi, Furiosi, Pasquini, Ginelli, Grassi (60' Filipazzi), Conca, Casorati, Spolti. All.: Riviera.
**Arbitro:** Gonnella di Busto Arsizio
**Reti:** 19' Casorati, 55' Giorgi, 75' Spolti su rigore

**S. Giuliano Mil.se, 31 gennaio 1993**

Giornata soleggiata ma fredda. Pubblico numeroso con forte rappresentanza melegnanese. Espulsi Nicolai, Cervini della Sangiulianese e Furiosi della Melegnanese. Ammoniti Dominotti e Duri tra i locali e Negri, Verardo, Spolti tra gli ospiti. Netta affermazione dei rossoblù con tre goals su calci piazzati. All'11' espulsione di Nicolai per un fallo di reazione su Ginelli. Al 19' prodezza di Casorati su punizione e rete spettacolare. Reazione dei padroni di casa con Acevedo mobilissimo ma ben controllato. Nuovi attacchi della Melegnanese che va vicino al goal con Pasquini, Spolti e Casorati. Al 42' viene atterrato Dominotti (in area di rigore ?!). L'arbitro non concede il penalty e decreta una punizione dal limite senza risultato.

Nella ripresa Giorgi con un bolide su tiro piazzato da lontano infila Cervini. Poco dopo viene espulso Furiosi (proteste?) ed al 60' cartellino «rosso» per il portiere Cervini per fallo fuori area su Spolti. Al 75' Confortini atterra Spolti. È rigore che lo stesso Spolti mette a segno. Accademia finale della Melegnanese, senza segnature.

**V.O.**

**MELEGNANESE 1**
**PODENZANO 1**

**Melegnanese:** Saronni, Negri (77' Grassi), Verardo, Giorgi, Filipazzi (23' Ravera), Pasquini, Ginelli, Conca, Molti, Spolti. All.: Riviera.
**Podenzano:** Cesena, Eridanio, Tagliaferri, Tramelli, Boselli E., Ravilli, Portapuglia, Garilli, Perotti, Podestà (44' Alberici), Canisi (75' Ferrari). All.: Bonafè

**Melegnano, 7 febbraio 1993**

Una partita che non sembrava riservare particolari insidie si è conclusa invece con un mezzo passo falso della Melegnanese, che ha perso una grande occasione per ridurre ulteriormente il distacco dalla capolista Vizzolese (fermata sullo 0-0 dal Pontecurone, formazione di bassa classifica).

La gara si apriva con un clamoroso palo colpito da Casorati al decimo minuto. Fra il 19' e il 21' della prima frazione di gioco si assisteva ad entrambe le segnature della gara. La Melegnanese si portava in vantaggio con Pier Paolo Spolti (al tredicesimo goal stagionale), su cross di Conca. Nel giro di 120 secondi gli ospiti pervenivano al pareggio grazie all'ottimo Perotti che superava di slancio la difesa melegnanese (apparsa oggi in difficoltà) e depositava in rete alle spalle di Saronni.

Nella ripresa i rossoblù attaccavano in modo un po' troppo macchinoso ed elaborato e, avversati anche da molta sfortuna (Conca coglieva la traversa ad un quarto d'ora dal termine con un gran tiro dal limite) non riuscivano ad avere la meglio sull'attenta difesa piacentina. A loro volta gli ospiti si rendevano pericolosi nel finale di gara con il solito Perotti che colpiva la traversa dopo uno splendido controllo al limite dell'area (correva l'85').

Il verdetto può essere accolto con serenità da entrambe le parti: la Melegnanese avrà l'opportunità di rifarsi domenica prossima contro il Vigolo Marchese, il Podenzano ha raccolto un punto preziosissimo nella lotta per la salvezza.

Merita infine di essere segnalato un dato statistico di particolare interesse: la Melegnanese ha subito nella gara odierna il primo goal al Comunale di questa stagione.

L'ultima rete incassata dai rossoblù fra le mura amiche (in gare di campionato) risaliva addirittura al 29 marzo 1992 (Melegnanese - Pontecurone 2 - 2). Dal goal del piemontese Aime (al 69' di quella partita) sino alla realizzazione del piacentino Perotti nella gara odierna sono trascorsi esattamente 942 minuti (oltre 15 ore di gioco!).

**P.D.**

## TERZA CAT. - Gir. A

**PRO MELEGNANO 1**
**ENIPOLO 1**

**Pro Melegnano:** Bonetti, Fabbiani, Alzani, Gazzola, Ghioni, Bellomi, Licchelli, Maderna, Pallotta (55' Spagliardi), Arenzi, Rossi (65' Bastia). All.: Gulti.
**Enipolo:** Basile, Pea, Polizzi, Signori, Chiroli, Abbondio, Mussari (62' Senesi), Parenti, Contento (69' Drago), Cassola, Nisticò. All.: Ricciuti
**Arbitro:** Mascolo di Lodi
**Reti:** 25' Licchelli, 75' Parenti

**Melegnano 31 gennaio 1993**

Gara sottotono, quella vista al Comunale di Melegnano, in una mattinata limpida con vento pungente. Le due compagini, dal gioco molto simile, si insediano immediatamente a centrocampo, partendo improvvisamente con rapide proiezioni sulle fasce. Questo, in estrema sintesi è l'istantanea della gara. Si arriva così al 25' quando l'undici di mister Gulti rompe gli indugi, obbligando i sandonatesi nella loro area. La palla è malamente controllata dai difensori metanieri, Licchelli non ci pensa due volte, lascia partire un preciso rasoterra, che si insacca nell'angolino basso.

La gara, nonostante il vantaggio melegnanese, non cambia ritmo, infatti gli ospiti, con un gioco ordinato, appaiono anche se sterilmente padroni del centro campo. Finché, attorno al 70', il bomber Nisticò colpisce di netto la traversa, è un campanello d'allarme, i melegnanesi preoccupati si disuniscono, cercando di arginare con falli al limite della propria area la pressione sandonatese. Al 75' Parenti, di precisione, trasforma un calcio dal limite mettendo il risultato su binari più equi. La gara lentamente si spegne, con un improvviso ritorno di fiamma sul finire, quando un giocatore per parte è anzitempo inviato negli spogliatoi, dal maturo, ma sempre bravo direttore di gara, sig. Mascolo.

**A.A.**

# Nove anni di Volley

Ormai da nove anni la Volley Melegnano opera nell'ambito sportivo cittadino, in quella Pallavolo che solo adesso si comincia a scoprire, grazie alle travolgenti imprese di Zorzi, Lucchetta & Co. in Nazionale.

Nove anni con molte difficoltà da superare, e molte soddisfazioni rccolte.

Difficoltà di tipo economico: le iscrizioni ai campionati, l'acquisto delle attrezzature, l'affitto delle palestre e le spese di pulizia sono le voci che più gravano sul bilancio. Le entrate dovute alla esigua quota di iscrizione versata dagli atleti e le poche lire elargite dagli «sponsor» non riescono certo a pareggiare, se non con un contributo personale dei dirigenti societari.

Difficoltà di tipo logistico: la scarsità o l'inadeguatezza degli impianti disponibili nella nostra città non hanno permesso alla società di creare un adeguato settore giovanile obbligando la prima squadra a «migrare» a Sordio, dove ora dispone di un impianto adeguato.

Difficoltà di inserimento, in quanto inserirsi in un ambiente socio-sportivo dalla mentalità quadrata come quello melegnanese, quasi completamente monopolizzato dal calcio, non è certo facile e si finisce così per «lavorare» all'insaputa dei più, senza che la gente non solo possa interessarsi, ma anche soltanto sapere che al calcio esiste una concreta e valida alternativa.

Nove anni in cui si sono raccolte anche molte soddisfazioni: la vittoria del campionato Provinciale C.S.I. per tre volte consecutive, le tre promozioni ottenute dalle squadre maschile e femminile nei campionati Nazionali di federazione sono le più importanti, anche se non le sole.

Ma quello che più conta è cha da nove anni la Volley Melegnano si presenta puntualmente ad offrire la possibilità a decine di ragazzi e ragazze di praticare uno degli sport più completi dal punto di vista atletico, appassionante e divertente, in un ambiente semplicemente genuino, dove tutti non possono fare a meno di sentirsi amici, perché, ricordiamolo, la pallavolo è più che mai uno sport di squadra, dove gli individualismi sono impossibili e l'affiatamento, armonia e serenità sono indispensabili dentro e fuori il rettangolo di gioco.

## CAMPIONATO I^a DIVISIONE MASCHILE

**Brugherio 4 febbraio 1993**

**SANDA 1**
**VOLLEY MIT 3**
(15/9-10/15-8/15-4/15)

**Volley Mit:** Delfanti, Montanini, Pettinari, Negri, Mentore, Re I. e M., Zorzetti S. e G.

**CLASSIFICA**
(prima della gara Sanda-Volley)

| | |
|---|---|
| Snam | 16 |
| Sestese | 14 |
| Bresso | 12 |
| Volley Mit | 12 |
| Azzurri Niguardese | 12 |
| Monza | 10 |
| Cem Torricelli | 10 |
| Cernusco | 6 |
| Sanda | 6 |
| Quadrifoglio | 4 |
| GMC Elett. | 4 |
| Dipo | 2 |


**CENTRO STUDI**
**Lezioni private individualizzate di tutte le materie**
Per scuole Superiori - Medie - Elementari
**Telefonare al n. 98232087 per informazioni**
nei giorni di Mercoledì - Giovedì
dalle ore 14.30 alle ore 16.00
**Via Monte Grappa 8 - Melegnano - Tel. 98232087**



**CLUB ALPINO ITALIANO**
Sezione di Melegnano
Tel. 9835059

**26 - 27 - 28 Febbraio 1993**
**CARNEVALE SULLE NEVI DELLA VALFURVA**
Venerdì 26/2 ore 14.30: partenza da Melegnano, via Lazio - ore 19.30: arrivo previsto a Uzza Valfurva. Sistemazione presso la Pensione «La Montanara», cena e pernottamento.
Sabato 27/2 ore 7.30: Colazione e trasporto in pulman a Santa Caterina di Valfurva. Cesto per pranzo. - Ore 17.00: partenza e ritorno a Uzza presso la Pensione. Cena e pernottamento.
Domenica 28/2 ore 7.30: Colazione e trasporto in pulman a Santa Caterina di Valfurva. Ore 13: partenza e ritorno a Uzza presso la Pensione. Pranzo. Partenza da Uzza. Ore 21.30: arrivo previsto a Melegnano, via Lazio.

**Domenica 14 marzo 1993**
**Gita sciistica a St. MORITZ (Engadina)**
Ore 5.00: partenza da Melegnano, via Lazio - ore 9.00: arrivo previsto a St. Moritz.
Ore 16.OO: partenza da St. Moritz - ore 20.30: arrivo previsto a Melegnano, via Lazio.

**Domenica 28 marzo 1993**
**Gita escursionistica Anello dei Pizzoni di Laveno**
Ore 6.30: partenza da Melegnano, via Lazio - ore 8.45: arrivo a Laveno. Percorso su sentiero, mulattiere fino al Rifugio De Grandi Adamoli. Salita al Monte Nudo. Discesa per sentiero - ore 17.30: partenza da Cadè - ore 20.30: arrivo previsto a Melegnano, via Lazio.
Fra i partecipanti alla gita verranno estratti a sorte due buoni spesa per il valore di L.40.000 cadauno messi gentilmente a disposizione dal negozio di Articoli Sportivi **«Sportime»** in Melegnano - Galleria Roma 66.
Informazioni ed iscrizioni presso la sede della Sezione in Melegnano - **Via Crocetta 6** nei seguenti orari: Domenica dalle 10.30 alle 12.00 - Martedì e Giovedì dalle 21.00 alle 23.00 e presso il negozio di articoli sportivi **Sportime** in Melegnano - Galleria Roma 66.



**errevuemme radio**
RVM R.A.D.I.O.
**FM 92.300 FM 87.700**
*ALTA FEDELTÀ DA ASCOLTARE*
Per la tua pubblicità telefona al
**9839375**



**DIVISIONE COMMERCIALE**
Via Marconi, 22
20077 Melegnano
Tel. 02/98231268 - 98231276

**MILANO GESTIONI IMMOBILIARI s.r.l.**

**VENDE**

**VIZZOLO P.** *Bellissime porzioni di bifamiliari disposte su 3 livelli, possibilità mansarde.*

**LODI** *Centro storico, bellissimo appartamento composto da 3 locali + servizi, cantina e solaio. Completamente ristrutturato. Consegna Aprile 1993.*

**CADILANA** *2 porzioni di bifamiliare su due livelli fuori terra. Totale mq. 170. Possibilità di acquisto al rustico o a villa finita.*

**TAVAZZANO** *3 locali + servizi e boxes con ascensore e riscaldamento termoautonomo. Di nuova costruzione, consegna Giugno 1994.*

*3 locali + servizi, cantina. Situata al primo piano. Consegna immediata.*

*Negozio di mq. 50 composta da: 2 vetrine + ingresso + 45 mq. di autorimessa + servizi. Consegna immediata, possibilità di licenza abbigliamento.*

**LINATE** *Affittasi (uso foresteria) bilocale composto da: disimpegno con bagno, soggiorno con angolo di cottura, camera da letto, balcone, solaio.*

**POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI**

FINO AL 50% DEL VALORE DELL'IMMOBILE.
VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE

**ASSOCIAZIONE BONSAISTI ITALIANI**
A.B.I. Sezione di MELEGNANO
Via Fiume 7 - 20077 Melegnano

## Calendario incontri 1993

19 Febbraio: ***Metodi di riproduzione*** delle piante (margotte, talee...);
2 Marzo: Lavorazione ***carpino*** a cura del sig. Carlo Bianchi;
19 Marzo: Serata dedicata alle piante dei soci: ***Laboratorio;***
2 Aprile: ***Preparazione Mostra*** bonsai in occasione della «Festa del Perdono» di Melegnano;
8 Aprile: ***Mostra bonsai*** durante la «Festa del Perdono» di Melegnano (previa autorizzazione Comunale);
23 Aprile: ***Concimazione e fitopatologia*** delle piante;
4 Maggio: Lavorazione pianta da vivaio a cura di un ***esperto nazionale: sig. Cozzi;***
21 Maggio: Lavorazione ***ficus*** a cura del club;
1 Giugno: Lavorazione ***azalea*** a cura del club;
18 Giugno: Lavorazione ***bosco di ulivi*** a cura del club;
6 Luglio: Lavorazione ***bonsai in stile particolare*** da decidersi;
17 Settembre: Lavorazione di un ***melograno*** a cura del club;
5 Ottobre: Lavorazione pianta da vivaio a cura di un ***esperto nazionale: sig. Poretti;***
22 Ottobre: Lavorazione ***acero*** a cura del sig. Gualtiero Cremonesi;
2 Novembre: Lavorazione ***ulivo*** a cura del club;
19 Novembre: Lavorazione ***pino*** a cura del Pres. GianLuigi Enny;
7 Dicembre: Lavorazione ***ginepro*** a cura del club;
17 Dicembre: Auguri festività natalizie, chiusura anno sociale e ***programmazione 1994.***

Gli incontri si svolgeranno presso la Sede del Club, in **Via Fiume 7 a Melegnano** con inizio alle ore 20.45 circa.

**Per informazioni: Sig.a M.Grazia Gasparini - Tel. 02/9836914.**

**LA MACELLERIA**
Qualità — Convenienza — Cortesia
*Ghianda*
Servizio o domicilio
**Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334**

# Centro Anziani Castello Mediceo

### PROGRAMMA DEL MESE DI MARZO

4 giovedì: Compleanno Anna e Salati
6 sabato: Nozze d'oro per Carla e Piero Gandelli
7 domenica: Coro a Milano in via Famagosta
8 lunedì: Festa della Donna al Centro Anziani in collaborazione con lo S.P.I.
11 giovedì: gioco a carte
12 venerdì: Coro a Milano in piazza Miami
13 sabato: Assemblea del C.D.G. con i rappresentanti del Comune e due compleanni: Mariuccia B. e Ida
18 giovedì: Prove del Coro - Musica - Compleanno Maria S. e Pina Cerri
20 sabato: Compleanno Teresa B. e M. Curiani
25 giovedì: Compleanno Irma e Ines
27 sabato: Pranzo.

L'incontro con il medico è da decidere. Il Coro delle Mondine nel mese di febbraio è stato invitatoil giorno 6 alla Casa di Riposo, il 13 a Vignate e il 25 alla Scuola di via Cadorna.

**Il Comitato**

# 70° della classe 1923

Nella ricorrenza del 70° anno, un gruppo di coetanei formula l'invito a partecipare ad un incontro che avrà il seguente programma:

alle ore 11.00 ritrovo nella Chiesa di San Rocco, dove il Reverendo don Cesare Amelli celebrerà una S. Messa in ricordo dei nostri coetanei defunti. Dopo la S. Messa verrà scattata la foto ricordo per immortalare questa giornata e quindi ci recheremo al Ristorante Portone per un pranzo amichevole per finire allegramente la giornata.

L'invito può essere esteso anche a familiari e amici.

**Per la prenotazione del pranzo occorre versare un anticipo entro il 20 marzo ai seguenti nominativi: presso «Bar Sole» via Conciliazione 8 - sig. Mario Pisani tel. 9832099 - sig. Ogeste Comelli tel. 9832049 - sig. Celeste Reati tel. 9830087.**

**LA GIORNATA DEL RITROVO È IL 27 MARZO '93**

IL COMITATO

## Comune di Melegnano
## Assessorato alla Cultura

# Stagione Teatrale 1992-93

### Servizio di prenotazione biglietti a prezzi scontati per teatri di Milano e Lodi

**26/02 - Teatro Smeraldo: 42nd Street** di B. Ropes - Musical in lingua originale
**27/02 - Teatro Ariberto: Noblesse Oblige - I disgrazzi d'on om fortunaa** di L. Santucci (Comp. Teatro F. Parenti)
**06/03 - Teatro Vigne: Morte di un commesso viaggiatore** di A. Miller (con E.M.Salerno)
**06/03 - Teatro Carcano: Liolà** di Pirandello (con M. Ranieri)
**10/03 - Teatro Nazionale: La santarella** di E. Scarpetta (con L. De Filippo)
**12/03 - Teatro Porta Romana: Claudio Bisio** Recital
**13/03 - Teatro Smeraldo: La piccola bottega degli orrori** di H. Ashman (Comp. della Rancia)
**19/03 - Teatro Elfo: Barbablu** di George Trakl
**20/03 - Teatro Smeraldo: Lago dei Cini** di Ciaikovskj (Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Donetzk)
**24/03 - Teatro Vigne: Due, Abbiamo un'abitudine la notte** di Lella Costa
**25/03 - Teatro Ariberto: Finale di partita** di Beckett (Comp. di P. Mazzarella)
26/3 - Teatro Carcano: La scuola delle mogli di Molière (con M. Sciascia)
**27/03 - Teatro Smeraldo: La vedova allegra** di F. Lehar (Operetta - Comp. di Operette)

**Attenzione:** il Teatro Alla Scala deve ancora comunicare la propria disponibilità. Chi intendesse usufruire del servizio è pregato di dare il proprio nominativo e numero di telefono agli indirizzi sotto riportati.

Come effettuare la prenotazione:
1) per telefono al n. 9835752 - Biblioteca Comunale, dal martedì al venerdì, dalle 14.30 alle 19; il sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19; al n. 9833751, chiedendo dell'Ufficio Cultura, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.
2) Di persona presso la Biblioteca Comunale e il Comune negli stessi orari.
3) I biglietti possono essere pagati solo in Biblioteca entro due giorni dalla prenotazione, pena la decadenza della stessa.
4) I teatri chiedono, che per avere diritto allo sconto, venga acquistato un numero minimo di biglietti. Pertanto la prenotazione è subordinata al raggiungimento di tale limite minimo o, comunque, alla verifica presso il teatro.
5) I biglietti si possono ritirare, sempre in Biblioteca, a partire dal mercoledì precedente la rappresentazione.
6) Per favorire l'utilizzo del servizio, qualora gli utenti abbiano esigenze diverse dalle disposizioni sopra elencate possono farle presenti ai responsabili del servizio stesso.


# SCUOLA SOCIALE
## ACCADEMIA DELLE ARTI
**MELEGNANO - Via Marconi 17-21 - Tel. 98.34.087**

# CORSI

- DECORAZIONE SU CERAMICA
- DISEGNO
- FOTOGRAFIA
- PITTURA
- RESTAURO MOBILI
- TEATRO AMATORIALE

## Le iscrizioni sono sempre aperte

**Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi a:**
**- Colorificio Melegnanese - Via Castellini 169 - tel 9834264** (orario di apertura)

# Geometra cercasi
# *Geometra offresi*

La professione di geometra ha un futuro? È una domanda che si sente spesso e non abbiamo esitazione a rispondere affermativamente.

Per tutte le professioni esistono delle incognite dovute più che altro a situazioni congiunturali o ad eventi ipotizzabili, ma non prevedibili.

Il geometra può temere per il futuro non più di altri professionisti e forse meno. E spieghiamo il perché.

Questa professione che è tra le più antiche ha, rispetto ad altre, una notevole varietà di interessi, una vasta gamma di utilizzazioni, un campo di adattabilità che altre discipline più rigide e più settoriali non possono vantare.

Tentiamo di fare un elenco, sia pure sommario, dei settori di impiego dove i diplomati geometri possono incanalarsi con una discreta libertà di scelta.

Nel settore privato la libera professione oggi trova come titolari i geometri come progettisti, calcolatori, direttori dei lavori, direttori di cantiere, tanto nell'edilizia generica quanto nelle specializzazioni dei materiali, dei componenti, dell'impiantistica.

Nel campo amministrativo il geometra è utilizzato come perito, rilevatore, contabile, consulente, gestore, con tutta una varietà di specilaizzazioni nel settore bancario, assicurativo, agricolo che il professionista perfeziona in proprio, con studi integrativi o con esperienza sulla base di una preparazione - magari primordiale - ricevuta a scuola.

Nel settore pubblico i campi di impiego sono altrettanto numerosi.

Troviamo il geometra ad occupare posti di responsabilità - spesso in maniera dignitosa e con manifesta competenza - negli uffici tecnici di Comune, Provincia, Regione, Ministeri (lavori pubblici, ferrovie, magistrati delle acque, Corpo forestale, Vigili del fuoco, Sovrintendenza ai Monumenti, ANAS, ecc. e non ultime le U.S.S.L.).

È difficile citare qualche settore nel quale la figura del geometra non può mettere piede neppure indirettamente (nel settore sanitario, per esempio, sia per i servizi tecnici di un ospedale come per l'impiantistica, in genere il geometra si accompagna ai camici bianchi).

Il fatto che il diploma di geometra dia accesso a quasi tutti i corsi universitari amplia ulteriormente l'orizzonte delle possibilità professionali.

Se il geometra gode di questa posizione privilegiata è bene che capisca, anche, che ad ogni privilegio deve corrispondere un particolare impegno.

E l'impegno per il geometra del futuro dovrà essere rivolto ad una sempre più profonda preparazione, soprattutto culturale, per far fronte alle esigenze di tutti questi svariati campi di impiego. Ripetiamo: soprattutto culturale, umanistica.

Le sue conoscenze dovranno essere sempre più ampie e più aggiornate nel campo tecnico, ovviamente, ma il perfezionamento tecnico e la specializzazione si raggiungono più che sui banchi di scuola, sui campi di applicazione pratica.

Il neo diplomato non potrà mai avere una preparazione enciclopedica che lo predisponga all'esercizio di tutte le varie attività alle quali può accedere.

Una delle critiche che vengono mosse alla scuola attuale è quella di sfornare diplomati che sanno poco di tutto e nulla di approfondito.

È vero, ma questo, che è un difetto in apparenza, è in pratica un pregio su cui il geometra fonda la sua versatilità applicativa.

Quel poco appreso sui banchi di scuola - soprattutto quando quel «poco» è anche «buono» - è quello che serve come base di conoscenza per l'approfondimento di quelle discipline che la scelta professionale privilegia.

Ma, attenzione!, il presupposto per un adeguamento facile e senza traumi, per una versatilità cosciente e non facilona (per evitare che si finisca a fare tutto perché non si sa fare nulla) è una solida preparazione culturale ed umanistica che si matura sui banchi della scuola, che dura e si perfeziona per tutta la vita, ma che non può essere ridotta a prodotto di un corso più o meno accelerato.

Non sembri una pretesa esagerata volere nel geometra un tecnico preparato e colto. Le discipline tecniche e la cultura umanistica sono per certe attività ingredienti ugualmente indispensabili.

Pensiamo ai tecnici che nei nostri comuni sovrintendono o gestiscono il patrimonio edilizio, urbanistico, ambientale, storico delle nostre città e dei nostri paesi.

In buona parte questi tecnici sono geometri e sia che stiano da una parte o dall'altra della scrivania, come fiduciari della committenza o come rappresentanti degli Enti di controllo e di tutela, in ogni caso hanno la responsabilità delle trasformazioni che avvengono nel tessuto urbano, nell'utilizzo assennato del territorio, nella difesa dei valori ambientali e del patrimonio culturale.

Per essere all'altezza di queste problematiche è chiaro che occorre una solida preparazione culturale, presupposto alle doti di equilibrio e di sensibilità che sono richieste nelle scelte e nelle decisioni non sempre riferibili a regole codificate.

Forse una delle critiche che ha qualche fondamento è proprio questa: la scuola non offre una sufficiente maturazione culturale alla formazione della figura del geometra. Ma la sua responsabilità non è tutta della scuola, è anche dello scarso impegno dei giovani nel proprio arricchimento culturale (come stonano tante insufficienze o tante sufficienze stiracchiate in materie curriculari come Italiano, storia, geografia, materie giuridiche...).

Qualcosa si sta muovendo nell'ambito scolastico, in senso migliorativo: tanto per citare un piccolo esempio, nei corsi sperimentali sin dal primo anno compare Storia dell'arte e Diritto (nel vecchio ordinamento si completa solo la storia dell'architettura e il Diritto nel triennio conclusivo).

Il più dovrà essere fatto dagli allievi e dalle loro famiglie o, se vogliamo, dall'ambito sociale dove matura la vocazione alla professione del geometra, con la convinzione che il sapere e la cultura non progrediscono a comparti stagni e che, alla buona carriera del geometra, servono tanto le conoscenze sul Pothenot o su Snellius quanto quelle sulla «carta dei diritti dell'uomo» come quelle su Palladio, o su Bela Bartok o su Montale o su Masaccio.

Oggi azzardare delle previsioni a breve termine sul futuro dell'occupazione dei giovani diplomati è quanto mai problematico, anche se si prevede che la ripresa dell'attuale recessione dovrebbe avvenire con un rilancio dell'edilizia, quindi in un campo nel quale è palese l'interesse per i geometri.

Ma negli anni passati si è registrato un fenomeno apparentemente curioso: quello di una richiesta insoddisfatta di geometri e quello contemporaneo di un'offerta pure disattesa.

Le cause? Erano disoccupati i giovani geometri che non avevano ancora soddisfatto gli obblighi militari e che, quindi, ambivano ad un impiego per breve tempo; oppure in attesa di iscriversi all'università o studenti universitari che cercavano un impiego saltuario, un rapporto di lavoro non continuativo e compatibile con le esigenze di studio e di esami universitari; oppure di giovani che per motivi diversi - soprattutto familiari o sentimentali - non si sottoponevano a trasferimenti o anche a viaggi quotidiani oltre un certo limite.

I giovani che non rientravano in queste categorie non duravano fatica a trovare, prima o poi, un'occupazione soddisfacente.

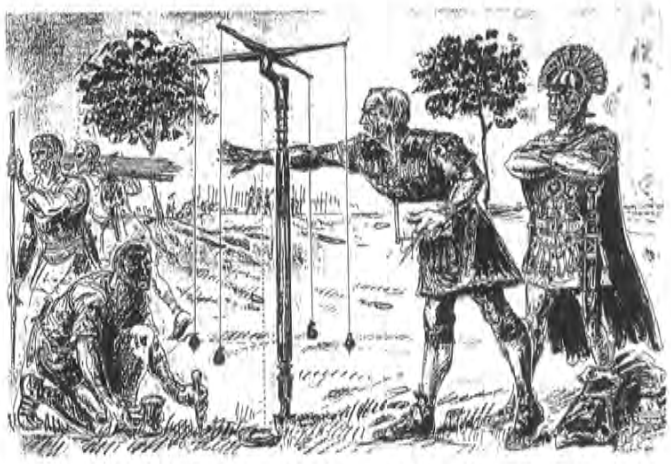
Al contrario, la richiesta di diplomati da parte di imprenditori era insoddisfatta per la tipicità o per particolari esigenze logistiche: nel campo dell'edilizia - per esempio - l'ambito delle prestazioni quasi sempre non è fisso (oggi qua, domani là - oggi vicino, domani lontano).

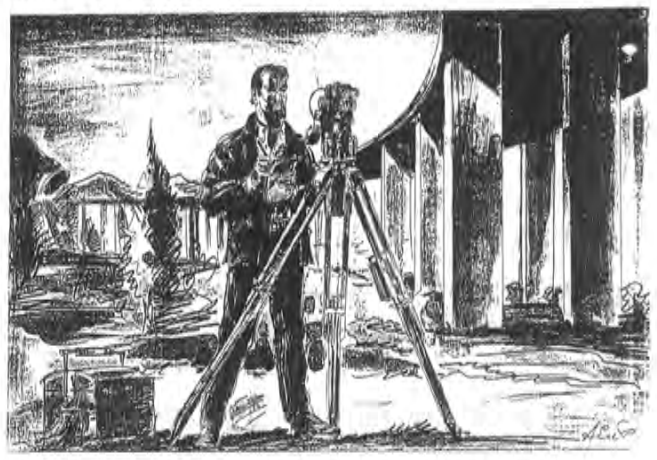
Una ditta della nostra zona, di rinomanza mondiale, ai giovani che bussavano all'ufficio assunzioni rivolgeva come prima domanda raggelante: «È disposto a lavorare per noi all'estero, anche in Cina?».

Oltre al fabbisogno effettivo di geometri, le ricerche hanno verificato un fabbisogno teorico che accrescerebbe ulteriormente il divario fra domanda e offerta.

Anni fa si era accertato che, solo nel settore delle Sovrintendenze al patrimonio artistico nazionale vi era un fabbisogno di ben quindicimila geometri. Oggi, a distanza di un quinquennio, tale fabbisogno non è certo diminuito: sono invece - eccome! - diminuite le disponibilità economiche dello Stato per provvedervi.

**Gianluigi Sala**





*La professione di Geometra è tra le più antiche.*
*Nelle raffigurazioni egizie compaiono agrimensori nell'atto di rilevare un terreno; in Mesopotamia l'operazione di misurare e calcolare era rivolta al cielo e alla terra. Gli strumenti di cui si serviva il geometra sono tra i più antichi.*
*Oggi l'elettronica ha fatto fare passi da gigante in quantità e qualità nella misurazione dei terreni come degli edifici come nella rilevazione precisa di dettagli costruttivi.*
*(Le illustrazioni sono tratte da «Il profilo storico di una professione» del Collegio Geometri di Verona).*

## Associazione Amici di Carlotta

# Corso 'Vita in Cascina'

L'associazione «Amici di Carlotta» e il Museo di Civiltà Contadina «Luisa Carminati», che ha sede nell'ala secentesca di Cascina Carlotta a S. Giuliano Milanese, organizzano un corso intitolato «Vita di cascina».

Il corso, che ha il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura, si terrà nei locali del Museo per complessivi sette incontri. Tra gli argomenti affrontati vi saranno: la vita domestica, i lavori nei campi, gli allevamenti, i mestieri, le tradizioni, nel mondo rurale di inizio secolo a Sud di Milano; l'evoluzione tecnica in agricoltura; il Parco Agricolo Sud Milano.

Il corso è finalizzato alla formazione di esperti che siano in gradi di tenere visite guidate del Museo di Civiltà Contadina e del territorio limitrofo, per le scolaresche e i gruppi di visitatori.

Le lezioni si terranno di martedì alle ore 20.45 e di sabato per la visita all'azienda agricola e ai dintorni - il borgo di Zivido, Rocca Brivio, l'Abbazia di Viboldone e di Santa Maria in Calvenzano. Il corso ha frequenza obbligatoria ed è a numero chiuso. Tra i docenti vi saranno anche esperti del WWF e del Parco Agricolo Sud Milano.

**PROGRAMMA**

**Martedì 2 marzo, ore 20.45:** presentazione del corso, la condizione dei contadini nel primo novecento;
**martedì 9 marzo, ore 20.45:** la vita domestica (la donna, l'infanzia, la religiosità);
**Sabato 13 marzo, ore 9.45:** la cascina nella bassa padana; l'azienda agricola Cascina Carlotta; agricoltura e natura (con l'intervento di un esperto del WWF);
**martedì 16 marzo, ore 20.45:** le coltivazioni: grano, riso, mais; la legna, la vite, l'orto;
**martedì 23 marzo, or 20.45:** gli allevamenti: i bovini, il maiale, il pollame e la scuderia;
**sabato 27 marzo, ore 14.30:** visita al territorio: il borgo di Zivido, Rocca Brivio, l'Abbazia di Viboldone e Santa Maria in Calvenzano;
**martedì 30 marzo, ore 20.45:** il Parco Agricolo Sud Milano.

Per informazioni e iscrizioni telefonare allo **02/9840928 dalle 9.30 alle 11.30.**

IL FRUTTETO
di
TAMIAZZO PIETRO
MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 9831827

TABACCHERIA
*JOLLY*

Il meglio per l'occorrente del fumatore
(Concess. Savinelli)
Valori Bollati
**Stampiamo Biglietti da visita e timbri in giornata**
MELEGNANO
**Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66**

SERGIO *Il Fornaio*
Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITÀ: GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE
MELEGNANO
Via Giacomo Frassi, 22-24 - telef. 98.34.319
VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6

# LE DELIBERE DI GIUNTA

**MANUTENZIONE AUTOMEZZI** - Per la manutenzione degli automezzi comunali (1 Fiat Croma, 3 Panda ed 1 Apecar) durante il corrente anno è stata impegnata una spesa di L. 22.500.000 da utilizzare presso alcune officine locali automeccaniche, elettrauto, gommisti e carrozzieri.

È stata rinnovata la polizza Rca (massimale unico L. 2 miliardi) per la Panda Servizi generali con l'Assitalia: spesa L. 730.000. Per la tassa di circolazione dei suddetti veicoli sono state spese L. 526.000.

**SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA PER DIPENDENTI** - Anche per il 1993 sarà continuato il servizio sostitutivo della mensa per i dipendenti comunali mediante ticket forniti dalla Gemeaz Cusin di Segrate e spendibili presso alcuni ristoranti e bar della città.

Per ora è stata impegnata la spesa di L. 67 milioni, col recupero di un terzo a carico dei dipendenti che usufruiranno di questo servizio.

**CORSO DI AGGIORNAMENTO ECOLOGICO** - L'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale ha organizzato un corso di aggiornamento per i dipendenti addetti ai problemi ecologici, dal 1 febbraio al 26 maggio p.v. Per il Comune di Melegnano vi partecipa il sig. Luca Ravizza in servizio presso l'Ufficio Tecnico.

**ILLUMINAZIONE PUBBLICA** - La rimessa in funzione di un centro luminoso sulla Cerca Vecchia per Culturano, rimosso durante alcuni lavori presso il Cimitero, è stata eseguita dall'Enel. La spesa per il Comune è stata di L. 725.000.

**ADDIZIONALE R.S.U. A FAVORE DELLA PROVINCIA** - Un altro balzello, sia pur piccolo, graverà da quest'anno sui contribuenti. Lo ha previsto il Decreto Legge 30.12.1992 n. 504 e corrisponderà al 2% sull'importo della tassa pagata per il servizio R.S.U.

Ce lo vedremo sulla cartella esattoriale in pagamento dal prossimo mese d'aprile ed andrà a favore della Provincia di Milano per iniziative di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

L'Amministrazione Provinciale di Milano prevede di riscuotere circa L. 40 milioni dai melegnanesi, ma da tutti i Comuni, Milano compresa, un gettito di almeno 10 miliardi: serviranno a qualcosa di utile?

**CONSULENZE LEGALI** - Sono stati confermati gli incarichi per consulenza legale durante il corrente anno.

Per la materia edilizia è stato incaricato l'avv. Fortunato Pagano di Milano, con una spesa prevista di L. 4.000.000, oltre 21% per Iva e Cassa Previdenza; per la parte urbanistica è stato incaricato l'avv. Giovanni Mariotti di Milano, con una spesa prevista di L. 12.000.000 oltre 21% per Iva e Cassa Previdenza.

**PROGETTI FINALIZZATI 1992** - È stato disposto il pagamento a saldo degli incentivi al personale previsti da alcuni progetti finalizzati per l'anno 1992.

Quello per il miglioramento dei servizi di bidelleria e mense scolastiche è costato L. 42 milioni; quello per l'Asilo nido L. 13 milioni e quello per l'assistenza domiciliare L. 5.500.000.

**DIRITTI DI SEGRETERIA E DI STATO CIVILE** - Durante l'anno 1992 sono stati incassati L. 69.955.778 per diritti di segreteria e L. 2.140.000 per diritti di stato civile.

Il 10% dei suddetti importi è stato versato ai Fondi speciali istituiti a favore dei Segretari Comunali, il secondo per l'aggiornamento degli uffici di Stato Civile.

**CONTRIBUTO ALLI.N.U.** - È stata rinnovata l'adesione per il 1993 all'I.N.U. (Istituto Nazionale di Urbanistica), versando il relativo contributo di L. 770.000.

**CONSORZIO SUD-EST MILANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE** - È stato disposto il pagamento del contributo ordinario per l'anno 1993 (L. 750 per abitante) a favore del Consorzio di formazione professionale Sud-Est Milano, con sede in S. Donato Milanese, di cui fa parte anche il nostro Comune. La spesa è stata di L. 12.207.750.

**RISACALDAMENTO EDIFICI COMUNALI: COMBUSTIBILE PIÙ PULITO?** - Entrerà per la prima volta negli impianti di riscaldamento non ancora metanizzati degli edifici comunali un combustibile «verde»: si tratta di composti da derivati dell'olio di colza, quindi di un prodotto vegetale che, secondo la tesi di esperti, dovrebbe causare un minor inquinamento atmosferico.

La gara d'appalto per tale fornitura, che ha visto la partecipazione di 11 aziende, è andata a favore della ditta Rigamonti, di Costa Masnaga, la quale ha offerto un ribasso del 21% sul prezzo base di L. 1.150 il litro.

La spesa complessiva, al netto del ribasso, è stata quindi ridotta a L. 139.900.000, oltre Iva.

In attesa che vanga portata a termine la procedura per l'pprovazione della delibera da parte del Co.Re.Co., e per la stipulazione del contratto, è stato prorogato l'incarico alla Socomir s.p.a. di fornire 59.500 litri di gasolio per assicurare la continuità del riscaldamento; la spesa è stata di circa L. 70 milioni, al netto del ribasso in corso nel 1992.

**CORSI DI NUOTO PER SCOLARI E STUDENTI** - Presso la piscina Comunale di via Giardino sono in svolgimento i corsi di nuoto per scolari e studenti organizzati dall'UISP Promo. La spesa per il Comune sarà di L. 6 milioni (L. 3.640.000 per le scuole Elementari e L. 2.360.000 per la scuola Media).

La Giunta ha disposto anche la riduzione del 20% della tariffa per il trasporto degli alunni dalle scuole Elementari al Centro sportivo e viceversa, in quanto i corsi sono iniziati il 26 gennaio.

**MENSE SCOLASTICHE: APPALTATO IL SERVIZIO COMPRENSIVO ANCHE DI PERSONALE** - Dal 1° marzo e fino al 30 giugno 1994 le mense delle scuole, dell'asilo nido e dei centri ricreativi estivi avranno una nuova gestione.

La Lima Service di S. Donato Milanese, aggiudicataria dell'appalto con il ribasso del 25,1% sui prezzi preventivati dal Comune, ha battuto le altre dieci ditte partecipanti alla gara.

Rispetto alle precedenti gestioni, come aveva deciso il Consiglio Comunale lo scorso 29 ottobre, la ditta non si limiterà a fornire generi alimentari e i materiali di pulizia occorrenti, ma dovrà anche mettere a disposizione il personale di cucina e provvedere al trasporto dei pasti dalla Scuola elementare di via Cadorna alla Scuola Media di via Giardino.

I dipendenti comunali che svolgevano finora tale servizio andranno a sostituire i colleghi collocati in pensione od assenti per malattia, in quanto l'assunzione di nuovo personale è per legge limitata al 25% dei posti lasciati liberi.

La spesa prevista di L. 901 milioni verrà così a ridursi a L. 675 milioni, con un risparmio di L. 226 milioni, oltre Iva naturalmente.

Tutti sono interessati perché questo servizio non abbia disfunzioni e carenze, dalle famiglie degli alunni all'Amministrazione Comunale, che si è riservato ogni tipo di controllo, in collaborazione con i tecnici ed i dietisti dell'U.S.S.L.

**CONTRIBUTI PER FINALITÀ EDUCATIVE** - È stata approvata la ripartizione del fondo di L. 15.680.000 incluso nel Piano comunale per il diritto allo studio anno 1992/93 e destinato ad incentivare e sostenere iniziative didattiche, gite, conferenze, ecc. promosse dalle scuole locali.

Sulla base del numero degli alunni e dei programmi presentati sono stati deliberati i seguenti contributi:

a) Scuole Materne:
- Campania L. 900.000
- Trombini L. 680.000
- Giardino . 360.000
- Carmine L. 350.000
- Fiazza L. 655.000

b) Scuole Elementari:
- Cadorna L. 2.950.000
- Lazio L. 1.656.000
- San Domenico L. 1.325.000

c) Scuola Medie:
- Frisi L. 5.176.000
- S. Caterina L. 1.680.000

# DAL CONSIGLIO COMUNALE

**ATTIVITÀ ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI: APPROVATI PROGRAMMA E BILANCIO PER IL 1993** - Quando in Consiglio Comunale si discute di problemi e di interventi assistenziali tutti sono d'accordo.

È accaduto anche quando è stato presentato il programma delle attività nel campo dei servizi sociali per il 1993: l'approvazione è stata unanime.

Sostanzialmente favorevoli anche i Consiglieri intervenuti nel dibattito, constatando che è impensabile poter fare di più con i fondi a disposizione.

Morganti (Dc), Presidente della Prima Commissione «Servizi sociali», ha manifestato soddisfazione per l'accoglimento delle proposte migliorative formulate dai Commissari all'Assessore Corti; ha voluto porre in evidenza le novità rispetto al passato, quali la maggior volontà di avviare il servizio di telesoccorso, il potenziamento del servizio per l'affido familiare dei minori, gli interventi per la prevenzione della tossicodipendenza e per l'accoglienza degli extracomunitari, per i quali si conta molto nella collaborazione dei gruppi di volontariato.

Bosio (Psi) annunciando il voto favorevole del suo gruppo, ha raccomandato che vengano individuati gli interventi da attuare con priorità e con maggiori mezzi, vengano evitate dispersioni di denaro per iniziative secondarie e sia data la massima pubblicità tra la popolazione sul servizio affidi.

Vitali (Pds) ha sostenuto invece che tutto il programma è prioritario e quindi bisogna intervenire in tutte le direzioni, utilizzando al meglio i finanziamenti disponibili e purtroppo non sufficienti per soddisfare appieno le necessità delle categorie più deboli.

Ceriani (Pds) in relazione alle novità negative introdotte nel servizio sanitario nazionale, ha invitato la Giunta a promuovere, con gli altri Comuni e la U.S.S.L. la continuazione del servizio di guardia medica, che sembrava dovesse cessare.

A conclusione del dibattito il Vicesindaco Corti si è soffermato ad illustrare i punti più significativi del programma socio-assistenziale, richiamando tutti, amministratori e cittadini, ad un costante e crescente spirito di solidarietà.

Toccherà ora a lui, in veste di Assessore ai Servizi Sociali, ed al personale del suo Assessorato, dare attuazione concreta al programma approvato dal Consiglio e riportato su questa pagina.

# *I conti in tasca*

## Programma e Piano Finanziario delle attività dei Servizi Sociali per il 1993

| | | |
|---|---|---|
| Assistenza economica ed integrazione canoni di locazione ai meno abbienti | L. | 51.584.000 |
| Mantenimento indigenti ed inabili | L. | 280.000.000 |
| Assistenza domiciliare agli anziani ed handicappati | L. | 160.000.000 |
| Attività di animazione al Centro Anziani | L. | 40.000.000 |
| Soggiorni climatici per anziani | L. | 330.000.000 |
| Telesoccorso in collabor. con la Croce Bianca | L. | 16.000.000 |
| Interventi per favorire l'integrazione dei soggetti portatori di handicaps | L. | 36.000.000 |
| Tirocini terapeutici e Borse lavoro | L. | 13.400.000 |
| Interventi nel campo minorile | L. | 95.000.000 |
| Soggiorni di vacanza per minori | L. | 2.000.000 |
| Affidamento etero-familiare di minori | L. | 15.000.000 |
| Progetto di ricerca e intervento sulla condizione giovanile | L. | 197.100.000 |
| Impiego di obiettori nel servizio sostitutivo civile | L. | 33.288.000 |
| Contributi ad Associazioni di volontariato | L. | 13.000.000 |
| Creazione centro di prima accoglienza per immigrati | L. | 235.000.000 |
| | L. | 1.517.372.000 |

Via Marconi - MELEGNANO - Telef. 98.34.588

STUDIO maggi immobiliare
FONDATO NEL 1922

Studio Maggi S.a.s.
CONSULENZE SERVIZI INTERMEDIAZIONI
Via Baracchini, 11 - 20123 MILANO
Tel. 02/861941 (4 linee) - Fax 02/8056816

**VENDE**

**MILANO 3 - Residenza del Bosco** - Disponiamo di 3 appartamenti dai 128 mq. ai 150 mq. più box singoli e cantine, vista su campo da golf - Perfetti - Iva 4%.

**OPERA (Centro)** - Ufficio/Appartamento piano rialzato mq. 120 - 4 locali con doppi servizi - ampio balcone - Box - Cantina.

**IN MELEGNANO**
- Ultimo appartamento occupato
- Ultimo ufficio e magazzino liberi piano terra
- Ultimo box e posto auto abbinabili all'appartamento o all'ufficio.

*PREZZI INTERESSANTI — POSSIBILITÀ DILAZIONI*

**AFFITTO**

**ADIACENZE P.LE CORVETTO (MI)** Ufficio mq. 267 + magazzino collegato mq. 160 con montacarichi - Passo carraio per carico/scarico merci.

AVIS

# 47ª Assemblea dei Donatori

Sabato 30 gennaio, presso la Sala Consiliare del Comune di Melegnano, si è tenuta la 47ª Assemblea dei Donatori di Sangue.

Il Segretario Coderoni ha presentato i componenti del nuovo Consiglio Direttivo; quindi ha passato la parola al presidente onorario G. Battista Maroni, il quale ringraziava i donatori per le soddisfazioni avute in tutti questi anni, ha spiegato di aver lasciato la Presidenza per dare spazio e maggiori responsabilità a dirigenti nuovi e più giovani.

È quindi intervenuto il neopresidente Daccò, il quale ha tracciato una panoramica delle modifiche che vuole apportare nella gestione dell'AVIS, creando dei gruppi per alleggerire il lavoro della Segreteria, e dare più impulso a tutte le attività collaterali.

Il neo presidente ha, con rammarico, fatto notare come nel 1992 i Donatori siano scesi di numero e che le sacche donate siano scese di 381 unità.

Di chi la colpa? Dei donatori? Della gestione della USSL? Della popolazione insensibile? Qui ognuno dovrà fare un esame di coscienza e ripartire per giungere a mete più confortevoli. I melegnanesi che hanno donato il sangue sono 601, solo il 3,5% della popolazione: è troppo poco. E sono soltanto 118 le donne che hanno donato sangue. A volte i donatori scarseggiano non per cattiva volontà, ma solo perché le strutture pubbliche e sanitarie non fanno niente per fornire al nostro Ospedale una stazione di Plasmaferesi, la Donazione del Futuro. Daccò lancia un appello affinché le autorità si muovano e risolvano questo problema.

È seguito l'intervento del Direttore Sanitario Achille Maroni, il quale si è impegnato a combattere le Transaminasi, causa di scarto di sacche di sangue. Si farà un comunicato a tutti i Donatori su come dovrà essere il loro comportamento alimentare. Inoltre si stanno tenendo contatti con il Centro Trasfusionale per organizzare un controllo di queste transaminasi prima della donazione.

Il neo Amministratore Borghi ha letto il resoconto finanziario.

Infine il responsabile della Commissione Tempo libero Gambacorta, ha presentato il programma gite e manifestazioni per il 1993.

È seguito un dibattito vivace e chiarificatore ed alcuni hanno protestato per il ritardo con cui il Comune deve ancora all'AVIS 4 milioni dal 1991 per lavori eseguiti nel rinforzo del pavimento della Chiesa del Cimitero, dove l'AVIS ha posto il monumento al Donatore.

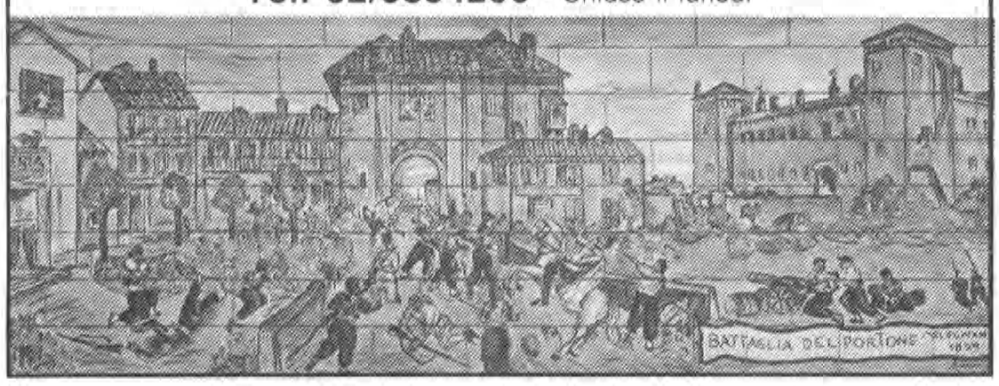
# L'AVIS per S. Biagio alla Casa di Riposo

L'AVIS ha festeggiato San Biagio con gli anziani della Casa di Riposo di Melegnano.

È ormai una tradizione durante la quale i donatori di sangue di Melegnano si recano presso la Casa di Riposo per rallegrare gli ospiti offrendo loro una fetta di panettone e spumante per «benesì la gula».

L'incontro è stato allietato dalla simpatica presenza del Coro delle Mondine alle quali sono andati numerosi applausi per i bellissimi e gradevoli canti eseguiti. L'AVIS, sempre attenta alle necessità di chi soffre, guarda con attenzione i giovani affinché recepiscano il segno tangibile della donazione, merito di qualcuno che può ridare speranza.

RISTORANTE
"PORTONE"
AL CASTELLO DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 27 - MELEGNANO
La cucina classica in veste moderna
con l'esperienza dell'arte del ricevere
Tel. 02/9834206 - Chiuso il lunedì




La tesi di laurea di Angela Bedoni

# Come aiutare i ragazzi difficili

*Nel n. 2 di quest'anno demmo notizia della laurea in Pedagogia conseguita presso l'Università di Parma dalla concittadina Angela Bedoni discutendo una tesi dal titolo «Minori in difficoltà - Intervento delle Agenzie extrascolastiche».*

*Come promesso ai lettori, pubblichiamo ora le conclusioni dell'interessante lavoro, che fa esplicito riferimento alle esperienze vissute dalla neodottoressa in seno all'AGESCI e ad altri Gruppi giovanili. Eccole:*

Dal lavoro di analisi della realtà milanese dell'affido, dell'intervento dell'A.G.E.-S.C.I. lombarda e dei Centri di Aggregazione Giovanile svolto nel presente elaborato, emergono con evidenza alcune linee comuni, che sintetizzerò ricorrendo ad alcune parole-chiave.

a) *La dimensione relazionale dell'accoglienza* - è fondamentale infatti, se si vuole instaurare una relazione con i ragazzi a rischio, dare fiducia, fondare il rapporto sulla fiducia, elemento di leva personale che fa scattare nel ragazzo meccanismi di autostima e gli permette quindi di intraprendere un cammino di crescita personale.

b) **Gli interventi dell'A.G.E.S.C.I. e dei Centri di Aggregazione Giovanile si collocano nell'***ottica della prevenzione,* articolata in diverse modalità di intervento: per l'A.G.E.S.C.I la prevenzione dà origine a progetti educativi mirati costruiti in itinere, mentre nei Centri di Aggregazione Giovanile vengono proposte attività di animazione che fanno leva sulle attitudini e sugli interessi dei ragazzi.

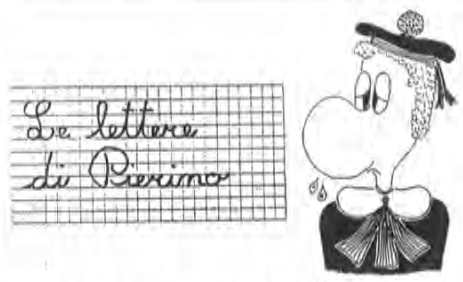
c) **Per entrambe le agenzie educative fondamentale è la dimensione del *cambiamento:*** l'intervento educativo misura la propria efficacia essenzialmente sulla capacità di produrre cambiamento del ragazzo e della realtà sociale in cui egli è inserito.

d) Credo inoltre che **le agenzie educative esaminate possano essere denominate *servizi di frontiera;*** questo perché si fa sempre più esplicita la scelta di operare sia in realtà a rischio, sia con ragazzi appartenenti all'area del disagio sommerso, nascosto fra le pieghe del quotidiano, sia perché l'intervento è sempre più mirato a quella situazione particolare, a quel problema. È importante infatti, come dice Baden-Powell, trovare «l'esca» adatta ad ogni ragazzo. L'educatore deve diventare così un esperto che costruisce la sua esca, il suo amo e nello stesso tempo sa anche aspettare, non agisce d'istinto ma osserva, ha pazienza, finché il ragazzo acquista fiducia in lui.

e) **Di notevole importanza mi sembra inoltre la tecnica del *lavoro di rete.*** Lavorare in rete significa innanzitutto porsi con modalità nuove nei confronti del minore, non intervenire solo laddove il problema è eclatante e manifesto, ma saper leggere attraverso la rete di relazioni che si instaurano fra gli educatori (siano essi genitori o capi scout, sia operatori dei C.A.G.) ed i ragazzi. Punto di partenza non sono quindi gli adulti ma i minori, con le loro relazioni, emozioni, aspettative. Le interazioni che si sviluppano devono diventare significative per favorire la consapevolezza di sé, il senso di responsabilità, di appartenenza ad un gruppo ed il senso di realtà, dimensione che spesso sfugge a chi è in situazione di disagio sociale. I nodi della rete sono le istituzioni, le persone, i gruppi; essi non devono «aggrovigliarsi» ma essere punti focali che danno un indirizzo, che sanno «giocarsi» nel progetto, capaci di verifica *in itere* perché l'intervento sia efficace e di qualità.

f) **Altra dimensione fondamentale è il *saper progettare a favore dei minori:*** il progettare deve essere una modalità di lavoro, condotta secondo un preciso impegno di politica per i giovani. Gli interventi frammentari hanno solo l'effetto di rappezzare un buco e non sono una reale risposta ai bisogni emergenti. È opportuno inoltre che ogni agenzia non dimentichi il proprio specifico intento educativo, ma sappia valorizzarlo con un'attenzione particolare espressa soprattutto nell'apertura verso le relazioni che il minore sviluppa al suo interno ed all'esterno.

**Il ragazzo in difficoltà potrà modificare la sua situazione solo se la realtà intorno cambia, solo se sarà accolto, *vero protagonista.*** Ritornano qua con insistenza elementi che giocano un ruolo fondamentale nelle realtà familiari, negli scout e nei luoghi di aggregazione giovanile. Credo che la strada - termine caro agli scout - debba essere intrapresa con coraggio ed un briciolo di utopia.




# *A lassessore ai Lavori publici*

*Che mi scusi signor asessore, se mi permetto di scrivere questa leterina fuori orario. Mi perdoni anca gli orrori, senon ghe metto lapostrofo o le Maiuscolle, e se me scapa qualche parolla in meregnanino.*

*Cosa el vuole, sono un ragasso de familia proletaria, e a squola ripeto da cinque anni la stessa classe. Anca nella mia familia ci sono tanti ripetenti, lè unereditàl!*

*Pensi siur sessore, che mio ziu Ricu, continua a ripetere da tanti anni sempre le stesse cose: «Meregnan lè uno schivi, le tuto un disordine, el trafico le ingolfato, non se sa dove mettere i piedi per le buche e i puciacher!» Ma nonostante le ripetizioni... si fa da oltre ventanni, i urechie de mercant.*

*Le voraria giungere una domanda: «Ma lei, siur assessore, a mai provato a farre Via marconi a piedi quando piove!! Che el mi insegni lei come se fa a traghetare i laghi di Via bisio, Via mazzini e Via fiume!» «Vuoi la barca!» el me pudaria rispondere... Faccia lei, signor assessore! Lei se ne intende!!*

*A proposito, el me permetta un trapparentesi: «Ma lei conosce el me ziu Ricu!! El sa che lè un mainu??... uh, uh, uh... che mainon!!... Pensi che a lassessore di prima di lei, sempre per le stesse cose, ci a fatto un paiolo, che ghe si poteva farghe la polenta per tuti i meregnanini!!»*

*Chiuso il preangolo, mi con questa leterina, ghe volevo far sapere, che mi figlio di meregnanini, a me dispiace a veder la mia città consatata così, sotto e sura!! Veda un pò signor asessore di non far lochetto... darghi una remanada! Lei mi deve perdonare, ma i meregnanin per questo a barboten! Vede purtropo non la cognosco, ma el ziu Ricu el mi dice che si chiama Vitale..., e mi pensi che almeno dal nome che el dovaria essere sù con la vita!*

*Ansi, a sentire el me ziu, mi dice che sia anche uno sportivo, un giocatore di bolbal, e che durante i convegni e le riunioni, quando el ciappa in mano la bala, non la molla più. Un Vanbasten alora! Ma quello, almeno, quando el ciapa a balla el segna anca i gol.*

*Sono stato un po sfacciato... chel mi scusi, se non può lei almeno el ghe dia una remenada agli adetti! Metta un po dordine!*

*A proposito, dice el me ziu Ricu, che a Melegnano, compreso el comandante,a che ci sono 17 vigili. Ma è vero?? Ma dove sono!! A parte el 17 che porta scarogna, come mai, allora, bestemiano i meregnanini? Quando si cercano non si trovano? E si che van in giro a due a due e non si dovrebbero perdere.*

*Ancaio, a questo punto vorraria fare un cuesito. Come le dicevo, sono un ripetente e da anni ripeto anca la strada per andare a squola sul cantone del Puntdemilan. Lì, ala matina, ma pare de essere un «camicase», in mezzo al casotto che ci è lì, fra tuti cuei ragassi che vengono a piedi, in biccicleta o in coriere. pensi cinque strade che singolfano, pulman che vegnen da Milano e da lodi, auto che anno premura, motorete di quelli del Tamini, gente che va a pruved, ansiani che vanno a messa al Carmen! Nanca un semafforo, nemmeno un ghisa! E se ghe a scappa un morto? Come ghe la metiamo signor Asessore??*

*Ma venga, el venga a vedere, adesso che ghe anca le buche di quelli dela SIP. A mè è vegnuta unidea e ghe la metto lì. Visto che non ci sono soldi e panettoni... perché lei che è così bravo e avansato, non ci manda lì il comandante dei ghisa!!*

*Pensi che bello, che gioia, che legressa per noi ragazzi de la squola a vedere lì in mezzo a la strada el comandante, con i gradi, i bottoni d'oro, che chiama aiuto con la radio... dirige il trafico per salvare i figli del poppolo.*

*Non sarebbe un'idea? Penso che mio ziu Ricu el sarebbe entusiasta. Anzi mi diseva che se lavessero mandato prima quando ghera la befana del vigile, chissà quanti panettoni avrebero catato sù!*

*Magari fra tuti sior asessore, avrebbe trovato quello buono per metere su luscio di quela signora de la cuntradalunga, che a causa delle auto parcheggiate davanti a la porta, non può entrare o uscire di casa!*

*Vede, unidea tira l'altra e chel mainu del me ziu, visto el successo (almeno dai giornali) dellinisiativa dei «verdi» che nei giorni di mercato mettono le multe (per rid) su le machine, perché non li invita ad andare loro fuori delle scuole? Sarebbe veramente uniniziativa seria, ecologica, ambientale e per la vita, che se realisata potremo tuti insieme in onore al Verdi cantare «Va pensiero su l'ali dorate...». Verà anca lei vero?*

*Adesso el me permeta 'na confidenza... A le vera, signor asessore, che su larea de la Munti, tra Sanfrancesco e la stassione, ci aprono una strada! Sarebbe proprio bello per liminare el trafico, un successo per lei, e el ziu Ricu, adiritura sugerisce de intitolare la via a lei!*

*Mi scusi tanto per il disturbo e se sono stato sfacciato e ripetente. La saluto e cerchi di rendere Meregnano... veramente vitale!!!*

*Suo afesionatissimo*

**Pierino**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MILANO | via Mamiani, 14 | Tel. 02 2824895 | MOMBRETTO di MEDIGLIA | via Verga, 7 | Tel. 02 90687087 |
| MILANO | via Nöe, 33 | Tel. 02 70602871 | OPERA | via Diaz, 2 | Tel. 02 57605210 |
| MILANO | via Degli Zuccaro, 5 | Tel. 02 4223906 | PESCHIERA BORROMEO | via Papa Giovanni XXIII, 25 | Tel. 02 5471271 |
| ABBIATEGRASSO | via Diaz, 23 | Tel. 02 9462590 | PIEVE EMANUELE | via dei Pini, 3 | Tel. 02 90721124 |
| AGRATE BRIANZA | via Matteotti, 142 | Tel. 039 6550314 | RHO | via Madonna, 65 | Tel. 02 9302253 |
| BRUGHERIO | via Sciviero, 21 | Tel. 039 879165 | | | |
| LACCHIARELLA C.Comm. | via F.lli Cervi, 18 | Tel. 02 90030116 | CREMA | via Lago Gerundo | Tel. 0373 202660 |
| LEGNANO | via Dei Salici | Tel. 0331 548830 | OMBRIANO | via d'Andrea | Tel. 0373 31600 |
| MELEGNANO | p.zza della Vittoria, 14 | Tel. 02 9834828 | CASTELLEONE | via Crotti | Tel. 0374 57714 |

# Spendibene

# ALIMENTARI

## MELEGNANO - Piazza Vittoria 14 - Tel. 9834828

## OFFERTE VALIDE FINO AL 2 MARZO '93 (fino ad esaurimento scorte)

(I prezzi di vendita possono non equivalere solo in caso di errore tipografico o di modifica delle leggi fiscali

**Biscotti Oro Saiwa**
conf. 250g e
**1440**
al kg L. 5760

**Succhi Santal**
gusti vari
conf. brik 1000 ml e
**2140**

**Confetture extra Santa Rosa**
gusti vari vas. 400g e
**2350**
al kg L. 5875

**Biscotti Pavesini**
conf. 200g e
**2690**
al kg L. 13450

**Succhi di frutta Suis**
gusti vari
bott. 700 ml e
**1260**
al lt L. 1800

**Speck Senfter originale**
Alto Adige
all'ettogrammo
**2480**
al kg L. 24800

**Prosciutto cotto Crai tipo nostrano**
all'ettogrammo
**3400**
al kg L. 34000

**Bresaola Crai**
punta d'anca
all'ettogrammo
**3900**
al kg L. 39000

**Formaggio Dorella Crai**
preconf. 250g ca.
all'ettogrammo
**970**
al kg L. 9700

**Certosino Galbani**
conf. 170g ca.
all'ettogrammo
**1090**
al kg L. 10900

**PolpaBella Star**
conf. 400g e x 3
**2390**
al kg L. 1992

**Olio Dea**
di semi di mais
latt. 1 lt e
**1670**

**Crackers Gran Pavesi**
salati o non salati
conf. 500g e
**2540**
al kg L. 5080

**Maionese Crai**
vas. 250 ml
**1320**
al lt L. 5280

**Preparato per torta margherita Cameo**
conf. 435g e
**2350**
al kg L. 5403

**Cioccolato Ritter Sport**
gusti vari, tav. 100g e
**1150**
al kg L. 11500

**Colomba Milano**
con o senza canditi
conf. 600g e
**3490**
al kg L. 5817

**Acqua S.Pellegrino**
minerale gassata
bott. 150 cl e
**640**
al lt L. 427

**Acqua Fiuggi**
minerale naturale
bott. 100 cl e
**990**

**Kitekat**
alimento secco per gatti
conf. 400g
**1590**
al kg L. 3975

**Grappa Crai**
Piemonte o Veneta 40°
bott. 100 cl e
**8930**

**Brandy Tosco**
stravecchio 40°
bott. 70 cl e
**6800**
al lt L. 9715

**Whisky Glen Grant**
bott. 70 cl
**PREZZO SPECIALE**

**Cremovo Tosco**
bott. 75 cl e
**3640**
al lt L. 4854

**Marsala Tosco**
bott. 75 cl e
**3820**
al lt L. 5094

**Cremovo Tosco**
bott. 1 lt e
**4320**

**Marsala Tosco**
bott. 1 lt e
**4490**

**Sapone Palmolive**
conf. 125g x 2
**1340**